

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII - N. 288 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia
Italia e Colonie: ANNO L. 75, - SEMESTRE L. 38, - TRIMESTRE L. 20, - ESTERO ANNO L. 160, - SEMESTRE L. 81, - TRIMESTRE L. 42, -
Per paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'Internato attraverso gli uff. post.

MERCOLEDI' 14 DICEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio, insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

MUSSOLINI ACCLAMATO DAGLI OPERAI visita i lavori della nuova stazione di Roma

ROMA, 13 sera. Stamane il Duce ha compiuto un'attenta, lunga e minuziosa visita ai grandi lavori in corso per la sistemazione dei servizi ferroviari dell'Urbe, lavori che sono stati concepiti secondo una visione ampia e lungimirante dei bisogni della Capitale e che, pur corrispondendo alle speciali esigenze della Esposizione Mondiale del 1942, XX, sono destinati a soddisfare, in modo completo ed organico, le necessità di un lungo periodo di tempo. Dovunque, dalla stazione di Roma Ostiense — da dove la visita ha avuto inizio — alla breve strada che sorgerà la nuova grande stazione di smistamento del Littorio — dove la visita è stata completata — l'apparire del Duce, alle sue soste, il suo vivo interessamento alle opere hanno suscitato l'entusiasmo, affettuoso, spontaneo entusiasmo delle numerose maestranze che interrompevano brevemente il lavoro per gridargli tutta la loro più profonda devozione.

A Roma Ostiense

Alla stazione di Roma Ostiense attendono il Duce il Ministro Segretario del Partito, il Ministro delle Comunicazioni, il Ministro della Cultura Popolare, il Sottosegretario alle Comunicazioni per le Ferrovie dello Stato, il Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Governatore, il Comandante della Milizia ferroviaria, numerosi altri funzionari delle Comunicazioni. Dalla sopraelevazione che domina l'ampia distesa della zona della stazione Ostiense, il Duce dopo aver ricevuto l'omaggio delle gerarchie, ha, innanzi tutto, esaminato i grafici e le fotografie dei lavori che gli venivano illustrati dal Ministro delle Comunicazioni.

Le opere della stazione di Roma Ostiense sono già ultimata nei nuovi grandi impianti dello scalo merci destinato a sostituire quello di Trastevere vecchia che sarà soppresso per rendere possibile la sistemazione edilizia della zona. Qui sono tutt'ora in corso i lavori del magazzino centrale per la Provvidenza, mentre una breve strada iniziata la costruzione del nuovo fabbricato viaggiatori, in corrispondenza della grande piazza che è già sistemata ed unita con il piazzale di porta S. Paolo a mezzo del viale Hitler.

Intanto le maestranze operai addetti a questi lavori, non appena scorgono il Duce levano alto e vibrante il loro grido gioioso, ed è un clamore di inimitabile passione che si spande sonoro nell'invocazione ripetuta di «Duce», «Duce».

Al Parco di Prenestina

Il Duce guarda compiaciuto gli operai, li saluta con cordialità e, dando il braccio romanamente a Quintini, lascia il cantiere di Roma Ostiense e si reca sulla via Casilina, sostando nel punto in cui sotto di essa, passeranno le linee per il traffico merci che da Tuscolana e Mandrione vanno a Roma Tiburtina.

Qui il Duce, sempre colla guida del Ministro Benni, osserva le opere speciali che sono in costruzione per assicurare questo attraversamento e quelli delle linee ferroviarie di Napoli e dell'acquedotto Felice. Questi lavori, che rivestono di per se stessi una notevole importanza tecnica, presentano anche difficoltà particolarissime di esecuzione e di esecuzione, naturalmente, interrompere il duplice esercizio della ferrovia e dell'acquedotto. E anche qui, l'apparire del Duce è salutato dall'applauso pieno di devota gratitudine degli operai. La visita ora prosegue per il nuovo parco di Prenestina costruito a sussidio degli impianti di Roma Termini per il deposito e la manutenzione dei treni. Questo parco è costituito da un fascio di quarantadue binari ed è dotato di tutti gli impianti necessari per la nettezza ed il rifornimento delle carrozze, e cioè: impianto di produzione di vapore in una grande centrale termica, di compressione d'aria, di carica accumulatori ed impianti per la distribuzione del vapore, dell'aria compressa, di acqua e di energia elettrica, con prese negli interbinari che sono sistemati con marciapiede.

Nella zona di Termini

Qui sono ora in corso i lavori per la nuova stazione viaggiatori e merci che sorgerà a circa 800 metri, verso Tivoli, dalla vecchia stazione di Prenestina che dovrà essere soppressa.

Il Duce, che tutto osserva con profonda attenzione, passa anche

qui tra il grido lieto degli operai che si schierano al suo passaggio per esprimergli tutta la gioia di averlo — anche per poco — tra loro. Dal parco di Prenestina, il Duce è recato a visitare i lavori per la grande stazione di Termini che sono iniziati con la costruzione di un'ala del nuovo fabbricato, il lavoro qui si svolge con grandissima intensità, in modo continuo, di giorno e di notte, ed ha richiesto particolari accorgimenti per la costruzione in immediata continuità del binario in esercizio, dei nuovi fabbricati i cui piani sotterranei si trovano a circa 12 metri sotto i binari e le cui fondazioni dovevano essere spinte fino a 18 metri sotto di essi. Per far luogo a questi fabbricati si dovette eseguire uno sbancamento di ben 250 mila metri cubi.

E questo non è che uno dei cinque gruppi di lavori già organizzati per la stazione di Termini, il cui piazzale presenterà un'importante novità rispetto ai progetti originari: un sotto passaggio per il traffico stradale all'altezza di via Cappellini, per mettere in più diretta comunicazione il centro con il quartiere dell'Università e del Ministero dell'Aeronautica.

Da qui il Duce è passato alla Stazione Tiburtina, dove sono in pieno sviluppo i lavori per ampliare il piazzale attuale e per i fabbricati destinati ad accogliere i magazzini approvvigionamento rimasti finora nella stazione di Trastevere vecchia, la quale deve essere abbandonata, in armonia con la sistemazione urbanistica della zona.

La stazione di smistamento del Littorio

Dopo una breve sosta presso il nuovo ponte ferroviario, sull'Aniene, il Duce completa il suo soprano alle imponenti opere ferroviarie dell'Urbe, recandosi nella località dove sorgerà la nuova stazione di smistamento del Littorio. Questa si svolge lungo la via Salaria per circa 3 Km. e mezzo, con una larghezza di 300 metri, per far posto ad un complesso grandioso di impianti per lo smistamento e riordino dei treni merci. Avrà la potenzialità di smistare oltre 3000 carri al giorno, provvederà per la pulizia e disinfezione dei carri bestiame e sarà dotata di uno speciale deposito locomotive con officine e squadra rialzo dei carri. In pieno sviluppo sono i lavori per la formazione del piazzale, che richiedono un imponente movimento di materiale di circa tre milioni e mezzo di metri cubi, metà dei quali sono già sistemati.

Il ritmo di questi lavori è celebrissimo, l'impiego di mano d'opera e di mezzi di trasporto ingente, in modo che si riesce ad eseguire giornalmente lo scavo di 15 mila metri cubi. Questo grandioso, imponentissimo complesso di lavori, è stato visitato dal Duce in tre punti: all'inizio della nuova stazione, presso gli impianti della squadra rialzo e di trasbordo, mentre l'ultimo tratto, di circa un chilometro, da Villa Spada a Fidene, in corrispondenza dell'ultima grande trincea, egli lo ha percorso a piedi, col suo passo caratteristicamente svelto e vigoroso. E anche qui il Duce è stato accolto dalle maestranze con entusiasmo appassionato.

Un'opera grandiosa

Egli è passato così tra le schiere dei lavoratori che scandivano alto il suo nome, riecheggiando lungamente con ardore, mentre il capocantiere gli esprimeva tutta la riconoscenza lieta e devota degli operai per l'onore ambizioso e tanto atteso della sua visita. E qui, al termine della sua minuziosa visita, il Duce è salutato dalle fresche voci della gioventù, sono le scolaresche del luogo che lo invocano con fervidissimo entusiasmo.

Alla fine del lungo giro, il Ministro Benni riassume al Duce le caratteristiche dei lavori per la sistemazione ferroviaria di Roma, ponendo in rilievo le dimensioni assolutamente eccezionali: movimenti di terra metri cubi sette milioni e mezzo, fabbricati metri cubi due milioni, opere d'arte metri cubi seicentotrentadue mila, binari chilometri 360, massicciata per il binario metri cubi 700 mila, cabine per apparati centrali, per manovre di scambi dei segnali numero 24 con 2235 leve e 26 segnali di giornate lavorative.

Paga doppia agli operai

S. E. Benni ha, da ultimo, accennato agli importanti lavori da eseguire sulle altre linee ed alle forniture di nuovo materiale notabile secondo il grandioso programma di potenziamento della rete che

impegna il quadriennio 1938-1941, richiedendo un impiego complessivo, nei cantieri e nelle officine, di ben 155 milioni di giornate lavorative.

Il Duce ha rivolto il suo vivo elogio al Ministro Benni, ai suoi collaboratori, alle imprese e alle maestranze che assommano ad oltre 4000 operai provenienti da tutte le provincie d'Italia.

Ha inoltre disposto che a tutti gli operai sia oggi corrisposta la paga doppia.

Il passaggio e le soste del Duce, da zona a zona, hanno suscitato ovunque le vivissime acclamazioni della folla, addensata nelle vie e che granaia le finestre e le terrazze delle case.

Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 13 sera. Il Duce presiederà domattina a Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri per l'esame dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1939-40.

Scambio delle ratifiche di un accordo commerciale italo-bulgaro

SOFIA, 13 sera. Il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Kiossevanoff, ed il ministro d'Italia, marchese Talamo, hanno scambiato le ratifiche del trattato italo-bulgaro relativo all'estensione ai Possedimenti e colonie italiane del trattato di commercio e navigazione.

L'amicizia italiana per l'Ungheria in vent'anni di vita europea

La prefazione di Galeazzo Ciano al libro di un giornalista magiaro

BUDAPEST, 13 sera. I giornali, in ampie recensioni, continuano ad interessarsi del libro del giornalista ungherese Badic dal titolo: «Quello che Mussolini ha fatto per l'Ungheria» e del libro pongono in grande rilievo la Prefazione dettata dal Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano.

La Prefazione dice: «Questo libro si pubblica mentre le gloriose bandiere dell'Ungheria rientrano, dopo 20 anni di lontananza, nei territori sacri del Felvidek e Komarom, Verehely, Jolsva, Kassa, Ungvár Munkacs sono riconquiste alla Patria. Venti anni d'attesa, di resistenza e di fedeltà ad una causa di giustizia, che oggi, vittoriosa, cancella dalla storia di Europa una delle pagine più dure e più oscure che la cicca prepotenza dei trattati del 1918 aveva scritto. Restituì, nella libertà dei suoi ordinamenti militari, alla sua piena sovranità, riacquistate genti e territori che contro ogni diritto le erano stati tolti, più forte e più sicura nei suoi nuovi confini, la nuova Ungheria vede oggi realizzate quelle rivendicazioni, alle quali il suo popolo ha con tenace fede fermamente e lungamente creduto. Non vi è Paese in Europa, che possa salutare questi eventi con più profonda soddisfazione del popolo italiano. Non vi è Paese in Europa che più dell'Italia abbia, in questi anni, proclamato alto e forte i diritti dell'Ungheria, e a questi diritti abbia dato quanto l'Italia, il riconoscimento più aperto e l'apporto più costante della propria amicizia. Dalle pagine di questo libro balsa netto e potente il pensiero del Duce, la sua dura condanna del Trattato di Trianon, la volontà lungimirante e l'azione con la quale Egli, per vent'anni, ha



Il brindisi del Duce per la battaglia dell'autarchia

ROMA, 13 sera. Ieri sera, a Palazzo Venezia, al termine della mensa offerta ai tecnici e alle maestranze della Mostra autarchica del minerale italiano, il Duce — come abbiamo riferito nelle ultime edizioni del numero precedente — ha detto:

«Bevo in onore della scienza, della tecnica e del lavoro. Bevo in onore della grande battaglia per l'Autarchia. Queste forze, unite e volitive, ci garantiscono la vittoria».

Gli operai dell'A. O. I. hanno inviato in Italia oltre 5 miliardi in meno di tre anni

ROMA, 13 sera. Durante il mese di novembre gli operai occupati nell'Africa Orientale Italiana hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: Da Addis Abeba L. 25.526.316; dall'Asmara L. 23.161.836; dall'Eritrea L.35.656.018; dal Galla e Sidamo L.37.64.140; dall'Harrar L.800.176; dalla Somalia lire 3 milioni 234, per un totale di L. 90.908.770. Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di ottobre u. s. definitivamente accertate in L. 5 miliardi 2.337.689, si ha un totale di 5.113.286.456, inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese di novembre 1938-XVII dagli operai che lavorano in Africa Orientale. A tale somma devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Le aspirazioni italiane

Un giornale ungherese per il riscatto della Corsica

BUDAPEST, 13 sera. Il giornale Oray Ujsag scrive in tutta la prima pagina, e con titoli a caratteri cubitali, che l'Italia ha pieno diritto alla restituzione della Corsica, come già lo stesso Clemente pensava necessario, come anche alcuni giornali francesi sostenevano negli anni scorsi e come infine risulta in modo irrefutabile dai documenti ufficiali della cessione dell'isola italiana alla Francia. Infatti — continua l'organo di Budapest — due anni or sono il giornale Corse Libre riproduce in fac simile il testo del trattato che fu stipulato il 15 maggio 1768 tra la Repubblica di Genova e il Regno di Francia e nel quale venne stipulato che Genova, continuando a mantenere la sua sovranità sulla Corsica, avrebbe sempre potuto riscattare l'isola, innanzitutto naturalmente lo Stato francese delle eventuali spese sopportate in nuove opere.

Il giornale budapestino conclude rilevando che poiché la Repubblica di Genova non esiste più, è stato il Regno d'Italia che ha acquistato i suoi diritti avendone assunta la successione e l'eredità.

La seduta al Senato

ROMA, 13 sera. La seduta del Senato è stata aperta alle ore 16 dal Presidente Federzoni. L'aula e la tribuna sono molto affollate. Al banco del Governo hanno preso posto i ministri Guarneri e Benni ed i sottosegretari Bastianini e Tassinari. Vengono approvati 32 disegni di legge che sono all'ordine del giorno della seduta d'oggi. Millosevich, segretario, dà lettura della seguente interrogazione: «Al Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste per sapere se non ritenga utile e anche urgente di promuovere la estensione ai territori dell'A. O. I. della nostra legislazione sulle produzioni di vini, allo scopo di garantire in fatto di genuinità e di sanità i vini che si offrono nelle terre dell'Impero, dato purtroppo che non esiste qui in materia un controllo all'esportazione. Si chiede risposta scritta. - Marescalchi».

La seduta è stata quindi tolta alle 18.30. Domani i lavori, in seduta pubblica, saranno ripresi alle ore 16.

L'ITALIA E GLI IMPEGNI MILITARI FRANCO-BRITANNICI

Delusione a Parigi per le dichiarazioni di Chamberlain

PARIGI, 13 sera. La laconica dichiarazione fatta ieri da Neville Chamberlain alla Camera dei Comuni, rispondendo alla domanda di un deputato laburista, che nessuna clausola di trattato obbliga l'Inghilterra a sostenere militarmente la Francia in caso di conflitto non provocato con l'Italia, ha suscitato viva delusione negli ambienti politici parigini, che da alcuni giorni si compiacevano di presentare il Governo britannico, come strettamente solidale con la Francia di fronte alle rivendicazioni formulate dalla stampa italiana.

Si osserva che il Primo Ministro inglese si è limitato ad una semplice constatazione di fatto, ma che il tono secco e laconico della sua dichiarazione era probabilmente calcolato. Si sarebbe voluto qui che Neville Chamberlain avesse aggiunto, almeno, qualche espressione calorosa per la Francia e avesse approfittato dell'occasione, per riaffermare la solidarietà franco-inglese. (Stef.)

Il discorso del "Premier" all'Associazione della stampa estera

LONDRA, 13 sera. Questa sera, in occasione di un banchetto alla Associazione della stampa estera, sir Neville Chamberlain ha pronunciato un discorso di notevole interesse politico, confermando nella sostanza le direttive della sua politica che mirano alla pacificazione dell'Europa.

I giornali, in lunghi dispacci da Parigi, sottolineano il sen-

so di disappunto prodotto dalla dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Chamberlain. Il Daily Telegraph rileva che, sebbene in Francia fosse nota, naturalmente, che la Gran Bretagna non ha obblighi di sorta verso la Francia, nell'eventualità di ostilità franco-italiane, si sperava che, interrogato sull'argomento, il signor Chamberlain evitasse una dichiarazione tanto categorica ed esplicita.

Echi berlinesi

BERLINO, 13 sera. I fogli berlinesi sono unanimi nel rilevare che le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dei Comuni da Chamberlain circa l'atteggiamento dell'Inghilterra in caso di un conflitto franco-italiano hanno prodotto una impressione assai penosa in Francia dove ci si attendeva un esplicito impegno di automatica assistenza. L'Hamburger Fremdenblatt osserva che il riserbo di Chamberlain è più ovvio se si tiene presente che la controversia italo-francese riguarda un settore che per oltre un secolo vide la stessa Inghilterra prendere più di una volta posizione contro la Francia. L'ufficioso foglio amburghese illustra ampiamente i precedenti storici della questione per concludere che dopo il solenne riconoscimento del nuovo Impero romano da parte dell'Inghilterra questo Impero ha tutto il diritto di attendersi che la riconosciuta parità si espliciti anche sul terreno pratico. Nessuno può negare il carattere paradossale di un porto francese con un minuscolo retroterra che sbarra l'accesso dal mare all'Abissinia. «Lo stesso vale — conclude il giornale — per l'odierno regime del canale di Suez dove il buon diritto delle rivendicazioni italiane è assolutamente incontestabile». (Stefani)

Lo schema di regolamento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 13 sera. La seduta alla Camera si è iniziata alle ore 16 sotto la presidenza di Costanzo Ciano, preceduta alle ore 15 dalla riunione dell'Assemblea in comitato segreto, nella quale è stato approvato il consuntivo delle spese interne della Camera per l'esercizio 1937-38. Al banco del Governo sedevano i ministri Thaon di Revel, Rossoni, Bottai, Solmi, Cobolli Gigli.

Approvato il verbale, il Presidente ha comunicato, fra gli applausi dell'Assemblea, che il Sovrano ha inviato in dono alla Camera il 17.° volume del Corpus Nummorum Italicum e che egli si è reso interprete dell'animo grato dell'Assemblea.

L'esame dei disegni di legge

Si è poi iniziato l'esame dei disegni di legge e su quello contenente modifiche al regime fiscale dello spirito impiegato nella preparazione del vino Marsala e di altri prodotti alcolici ha preso la parola l'on. GERVASIO, il quale ha illustrato alcuni dati tecnici della questione, facendo presenti alcune condizioni dei produttori di Marsala e proponendo qualche emendamento al disegno di legge. Il Ministro delle Finanze THAON DI REVEL, ha fatto rilevare all'on. Gervasio, che il provvedimento è entrato già in pieno vigore con gli emendamenti a suo tempo proposti ed accettati.

Sul disegno di legge contenente modalità per la riscossione dei contributi e l'erogazione degli assegni familiari nell'Agricoltura, ha preso la parola l'on. BONACCINI, il quale ha affermato la necessità di stabilire per legge l'obbligo di parte degli esattori di rispondere del non riscosso per riscosso ed estendere il provvedimento a tutte le provincie del Regno.

L'on. MICHELINI ha plaudito alla disposizione che limitano l'applicazione delle nuove norme alle provincie nella quali particolari condizioni ne consigliano l'adozione e ha rilevato l'opportunità che, per

colmare l'eventuale deficit del gettito nel settore agricolo, si ricorra alle rimanenze attive delle gestioni degli assegni familiari dei settori industriale e commerciale. Ha concluso auspicando un coordinamento degli organi assistenziali. Il sottosegretario alle Corporazioni on. RICCI, ha dichiarato che il Ministero ha deciso di intervenire con i contributi in eccedenza del settore industriale per sanare le deficienze del settore agricolo. Il settore demografico agricolo è più vasto di quello industriale, ed è giusto perciò che anche per l'avvenire, dato il carattere mutualistico il settore industriale sia chiamato a concorrere. Circa l'applicazione ad alcune o a tutte le provincie, una decisione appare prematura.

Nuova legge nel Reich sull'esportazione della valuta

BERLINO, 13 sera. Il Ministro dell'Economia del Reich ha emanato una nuova legge la quale apporta alcune modifiche alla legge già esistente sulle divise. In più vengono prese alcune misure onde impedire l'uscita dei capitali dalla Germania. Così, dal 1.° gennaio in poi, sono state stabilite limitazioni per quanto riguarda l'uso e il trasporto di regali, come pure i sudditi tedeschi non possono portare all'estero se non oggetti di uso indispensabile. Quanto all'esportazione della valuta, gli uffici delle divise, sono, dal 1.° gennaio, autorizzati a sanare, essi stessi, delle punizioni a carico dei contravventori, senza attendere il solito procedimento penale.

TENETE ACCESA la lampada

Sono i momenti nei quali all'adesione spirituale e morale a L'AVVENIRE D'ITALIA è opportuno aggiungere l'abbonamento. Con il rinnovo del vostro abbonamento, col portare nuovi abbonati avrete la certezza di portare la vostra pietra che eleva di un gradino l'edificio; avrete la certezza di portare oli alla lampada perché il fuoco non si spenga e non si affiechi rendendo timido o addirittura mortificante il suo calore. Abbiate la sensazione e datela, di questa vostra partecipazione all'apostolato della buona stampa.

ABBONATEVI!

LA CONFERENZA DI LIMA

Fondamentali divergenze tra il Sud e il Nord America

Democrazia americana

Le Delegazioni di tutti gli Stati americani sono riunite a Lima per esaminare e discutere le direttive politiche di carattere generale, sulle quali dovrebbero orientarsi i singoli Paesi. Questa ottava Conferenza panamericana è stata soprattutto desiderata e voluta dal governo di Washington, preoccupato della situazione internazionale che evidentemente in modo più o meno sensibile va ripercuotendosi anche in America e in modo particolare negli Stati Uniti. I promotori del convegno vorrebbero realizzare una completa unione degli Stati e delle forze politiche americane a carattere difensivo sotto il punto di vista militare, ed a carattere offensivo, o per meglio dire di penetrazione, sotto il punto di vista economico.

Non sarà tanto facile che questi scopi possano venire raggiunti, perché tra i Paesi anglosassoni dell'America del Nord e i Paesi latini dell'America del Sud esiste un'antitesi di carattere etnico, storico e spirituale veramente profonda. Il signor Roosevelt si sforzerebbe in un certo modo di costituire una Società delle Nazioni americana sul tipo di quella di Ginevra. L'esperimento ideato e voluto da Wilson e abbandonato poi al primo sorgere, avrebbe dovuto consigliare i signori di Washington ad essere molto cauti in questa materia, per non correre il rischio di dare vita ad organismi fatalmente destinati al fallimento. Del resto anche questa iniziativa fa parte di quel tradizionale programma democratico sul quale è impostata tutta la politica degli Stati Uniti e di altri Paesi americani.

Non si potrebbe comprendere come sia stato possibile amalgamare popoli e genti di diverso grado di civiltà, e spesso di radicale differenza etnica, se non pensando ad un comune e profondo interesse di carattere politico e, in un certo senso, anche spirituale, che ha plasmato e sanzionato l'unione di questi Paesi. Solo a questo modo si può spiegare la consistenza e la saldezza di un organismo politico così vasto e complesso come quello degli Stati Uniti. Ma se un regime di questo genere è stato possibile fino a ieri e se con questo metodo politico non è venuta impensata prosperità per decenni e decenni e tutta la Nazione, in questi ultimi tempi la saldezza di questo organismo economico e politico ha dato evidenti segni di indebolimento e di instabilità.

A guerra finita dopo l'accademica e momentanea presenza di Wilson in Europa, il Governo di Washington tagliò corto coi rapporti che durante il conflitto avevano tenuto legato il Paese alle Potenze dell'Intesa e successivamente col l'andare del tempo e col fatale sviluppo della crisi economica europea alla Casa Bianca prevalse la politica dell'isolamento, perché si riteneva la più idonea a salvare e difendere la prosperità americana. Il sistema fin da principio presentò parecchi inconvenienti, e la situazione andò aggravandosi fino a che l'iperbolica prosperità americana fu colpita dalla terribile crisi del novecentoventotto. Gli sviluppi di questa crisi sono noti e soltanto dopo parecchi anni di sforzi duri e tenaci si giunse ad un tamponamento e non ad una soluzione radicale della crisi stessa.

Ma la politica isolazionista per una grande Potenza come gli Stati Uniti è una assurda, difatti il Governo americano si trovò di fronte a nuovi problemi maturati dalla vecchia Europa o provenienti da altri settori. Recentemente il Presidente Roosevelt ha richiamato l'attenzione degli Stati americani su tre principi che riflettono altrettanti problemi, quello della «porta aperta», quello della «dottrina di Monroe», e quello della libertà del mare. Il primo investe tutta la situazione dell'Estremo Oriente e si ripercuote sui vasti interessi americani, compromessi dalle vittorie e dal primato giapponese in Cina. La dottrina di Monroe vorrebbe richiamare tutti i Paesi americani ad un senso di solidarietà non soltanto spirituale ma altresì economica e militare. Infine il principio della libertà del mare viene invocato nella ipotesi, lontana dalla realtà, di eventuali aggressioni, naturalmente da parte dei Paesi autoritari, contro le Nazioni americane.

Il richiamo a questi principi evidentemente è posto dalla necessità di tutelare una economia ed una prosperità nuovamente vacillante; il tutto è abilmente coperto dalle ideologie democratiche delle quali gli statisti americani hanno assunto nel mondo la difesa e la tutela. Questi sono i motivi che hanno spinto il Governo di Washington a sollecitare la convocazione della Conferenza di Lima per cercare nei Paesi latini dell'America quella collaborazione storica venuta meno nelle altre parti del mondo, dove gli Stati Uniti avevano già conquistato molti mercati e parecchie clientele. La Conferenza è stata inaugurata il dieci dicembre, ma dalle prime notizie che si hanno non pare che la dottrina di Monroe incontri eccessivamente la simpatia degli Stati dell'America latina. La maggioranza di questi è assolutamente contraria a qualsiasi legame di carattere politico, e tanto meno militare, coi Paesi del Nord

America, accettando tutt'al più una collaborazione di carattere spirituale, purché ad ogni singolo Paese sia riservata ampia libertà di azione sia in sede economica come in quella politica. Particolarmente contrari ad alleanze di carattere politico-militare si sono manifestati il Brasile e l'Argentina, che come è noto, occupano nell'America del Sud una posizione preponderante. Questi Paesi hanno una mentalità ed una psicologia politica completamente diversa da quella degli Stati Uniti, che è di marca anglosassone; inoltre i Paesi dell'America latina sono legati coi Paesi latini dell'Europa da un cumulo così vasto e complesso di interessi, che non si possono certo spezzare ed

interrompere in ossequio ad una determinata mischia politica.

Ma per tornare alle direttive politiche della democrazia americana naturalmente rappresentata dal Governo di Washington e personificata da Roosevelt, possiamo dire che queste direttive incontrano molte ostilità anche tra i partiti politici degli Stati Uniti dove va sempre più accentuandosi una maggioranza completamente contraria a Roosevelt ed al Governo, come del resto lo hanno rivelato le ultime elezioni. La democrazia americana si trova di fronte ad una svolta storica decisiva e che potrà dare inaspettati sviluppi e nuovi orientamenti politici.

Bortolo Gallego

Antitesi

LIMA, 13 sera. Alla Conferenza panamericana si è insediata la Commissione per i diritti civili e politici delle donne che ha eletto presidente Ragnos segretario Cybo e vice-presidente la settantenne signora Musser (Stati Uniti). La Commissione per la cooperazione intellettuale e per il disarmo morale ha eletto presidente il Ministro degli Esteri dell'Equatore e vice-presidente Bellegarde (Haiti) il quale ha esaltato le tradizioni culturali europee.

La Commissione per l'unione panamericana e le Conferenze internazionali ha eletto presidente il Ministro degli Esteri della Bolivia e vice-presidente il Ministro degli Esteri del Nicaragua. A presidente della Commissione per la riforma è stato eletto Yust Pastor (Paraguay) e a vice-presidente Sierra (Messico).

Nelle varie Commissioni, in occasione dell'insediamento delle cariche, sono stati pronunciati discorsi sulle questioni controverse, risolte ed esistenti tra le Nazioni americane, auspicando che vengano risolte in uno spirito di fratellanza continentale.

Nei circoli della Conferenza si commenta la tesi della stampa mondiale che esalta la idealità di vedute e discorsi pronunciati rimpatrio a Lima; delle posizioni tra Nord e Sud che concordano soltanto nel desiderio di cooperare per la difesa contro molto spotetiche aggressioni straniere.

Tutta la stampa argentina continua a seguire con straordinario interesse la Conferenza, registrando le reazioni americane ed europee ai discorsi di Hull e di Cantillo. La Nazione insiste sulla sostanziale differenza tra le due Americhe. Quella meridionale è vincolata all'Europa dalla sua struttura culturale, religiosa ed economica. Quanto al trattato, caldeggiato da Hull e respinto da Cantillo, il giornale scrive: «L'esperienza in fatto di trattati è abbastanza dolorosa per consentire ancora illusioni. Del resto le dichiarazioni di Cantillo offrono una base più che efficiente ad una collaborazione interamericana».

Il giornale Ortizchague scrive che Hull e Cantillo hanno parlato veramente due lingue diverse; il primo dei pericoli imminenti; il secondo invece li giudica remoti o addirittura inesistenti.

Il Crisol prosegue la sua vivace polemica contro Roosevelt, mentre i giornali panamericani, più o meno integrali, si astengono da commenti.

Il Ministro delle Finanze degli Stati Uniti, Morgenthau, ha annunciato che si stanno studiando le possibilità di concedere prestiti ai Paesi dell'America latina onde promuovere acquisti di prodotti negli Stati Uniti da parte di quei Paesi ed assistere nelle loro difficoltà fiscali e monetarie, giungendo, ove possibile, alla stabilizzazione delle loro valute. Ha rilevato che nessuna Nazione del Sud-America ha ora debiti col Governo degli Stati Uniti, le Nazioni sud-americane hanno soltanto debiti privati la cui insolvenza ha fatto arrestare nuovi crediti. Nel caso che si decidano prestiti governativi, Morgenthau solleciterà, caso per caso, l'approvazione del Congresso.

Negli ultimi dieci mesi le vendite degli Stati Uniti all'America latina sono ammontate a 520.000.000 di dollari e gli acquisti a 622 milioni. L'ostacolo allo sviluppo delle vendite degli Stati Uniti ai Paesi dell'America latina risiede nella loro difficoltà di procurarsi dollari scavo che a mezzo delle loro esportazioni.

Circa l'atteggiamento dei tre grandi Paesi sud-americani Brasile, Cile e Argentina, che si sono schierati contro il fronte americano, bisogna tenere conto che questi tre Paesi hanno con la Germania speciali accordi commerciali.

Si precisa che la mozione elaborata dalla Delegazione argentina al riguardo della situazione spagnola risuolte i favori della maggioranza dei delegati alla Conferenza di Lima. Si può intanto concludere che tale mozione non fa alcun cenno alla mediazione, ma esorta soltanto i belligeranti a mettere fine alle ostilità per ragioni di umanità e nell'interesse dell'ordine pubblico in tutto il mondo.

Chiacchiere di Hull e un invito argentino. BUENOS AYRES, 13 sera. Il quotidiano El mundo prendendo, alla lettera, il programma esposto, a Lima, da Cordell Hull, secondo il quale soltanto ribassando le tariffe doganali e favorendo l'in-

NEL TERZO REICH L'Arcivescovo di Breslavia difende l'insegnamento religioso

LUCERNA, 13 sera. Il Card. Bertram, Arcivescovo di Breslavia, ha diretto al suo clero una circolare a proposito della nuova campagna iniziata fra i maestri contro l'insegnamento religioso. Il documento dice: «Da ogni parte dell'Archidiecesi giunge la notizia che in questi giorni la Lega nazionalsocialista dei maestri ha invitato tutti gli insegnanti a rinunciare immediatamente all'insegnamento della Religione in segno di protesta contro l'assassinio di Parigi. Contro questa impostazione ho già presentato le mie più energiche rimostranze al Ministro del Reich per l'Istruzione, al Presidente superiore del Governo, Slejano ed ai Presidenti del Governo a Breslavia, Oppeln, Liegnitz e Frankfurt mostrando che il tentativo fatto apparire assolutamente ingiustificato nel merito, illegale nella forma e pericoloso nelle conseguenze. L'affermazione contenuta nell'esortazione della legge che i maestri debbono rinunciare all'insegnamento della Religione, perché non sono in grado di esaltare i personaggi di un popolo che vive scintille dell'odio contro la Germania, oppure per la ragione che il Cristianesimo giurifica il giudaismo è assolutamente infondata; anzi è vero tutto l'opposto come lo sa ogni cristiano credente e tanto più ogni maestro credente. L'insegnamento cattolico non ha per oggetto la storia del popolo ebraico bensì la storia della Rivoluzione Divina. Essò non vuole esaltare personaggi ebraici ma far conoscere gli insegnamenti e gli annunciatori della Rivoluzione.

Unico suo tema è Dio e i disegni di Dio per la salvezza dell'umanità nei quali si compiono anche i destini del popolo ebraico. L'invito parte dalla Lega nazionalsocialista degli insegnanti tedeschi alla quale appartengono, tutti i maestri. Richiamandosi, proprio alla libertà di coscienza quell'invito adoptato, di fatto, la libertà di coscienza perche vorrebbe costringere, con grave pressione morale, molti dei ma-

estri a rinunciare contro la propria coscienza all'insegnamento religioso. Una tale generale rinuncia all'insegnamento della Religione avrebbe, per conseguenza, che l'istruzione religiosa, prevista dai piani didattici come materia d'obbligo in base agli obblighi solenni assunti dallo Stato, non potrebbe essere più impartita. Con ciò si creerebbe uno stato di cose contrario all'Articolo 21 del Concordato del Reich e si creerebbero gravi preoccupazioni ai genitori i quali dovrebbero riscontrare in questo fatto un nuovo passo sulla via della scristianizzazione della scuola, quindi del popolo. A nome dell'intero Episcopato ho fatto presente che un simile procedimento turberebbe da nuovo gravemente i rapporti fra lo Stato e la Chiesa e che i Vescovi non potrebbero accoglierlo in silenzio. Ho pregato perché il sig. Ministro del Reich per l'Istruzione e le subordinate autorità tutore della scuola volessero disporre, senza indugio, che sia ritirato l'invito alla rinuncia all'insegnamento religioso e che le dichiarazioni, già fatte in tal senso, vengano considerate inefficaci. Pur essendo già stato respinto quell'invito da parte di parecchi segretari resta il fatto che ne derivò dappertutto una grande apprensione. Raccomando di parlare a condizione di tutte le Commissioni parocchiali la presente circolare e di attendere ulteriori direttive».

Il Pastore protestante Niemoller respinge le condizioni poste per la sua liberazione. LUCERNA, 13 sera. Il pastore protestante Niemoller, già valoroso combattente, è rinchiuso, come si sa, da molti mesi nell'accampamento di Sachsenhausen dopo che il Tribunale lo aveva assolto dall'accusa di cospirazione contro lo Stato.

Molte personalità autorevoli, germaniche ed estere, si sono adoperate per ottenere la liberazione del Niemoller universalmente stimato per la sua dirittura morale. Anche il suo novantenne Feldmaresciallo Mackensen ha rivolto preghiere in questo senso al Capo dello Stato. Il capo della Polizia Himmler e il Ministro dei Culti, Kerrl, hanno posto al Niemoller le seguenti condizioni per la sua liberazione: rinuncia al suo posto di pastore nel rione di Berlino-Dahlem; rinuncia a qualsiasi predicazione; assenza da Berlino per almeno sei mesi. Niemoller si è rifiutato di accettare queste condizioni perché rinunciando in tal modo alla sua missione egli serviva, disse, gli uomini prima di Dio.

NOTIZIE VATICANE Udienze pontificie. CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il sig. Card. Iorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; S. E. mons. Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide; S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine; S. E. mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Gradisca; Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici. Il Santo Padre assiste alla predica dell'Avvento. Stamane il Santo Padre con i Cardinali, Prefati e i Capi di Ordini Religiosi, ha assistito alla predica dell'Avvento detta dal Predicatore Apostolico Padre Vigilio da Valstagna, dei Frati Minori Cappuccini.

La Congregazione dei Riti per la Beatificazione della Venerabile Maria Crocifissa di Rosa. CITTA' DEL VATICANO, 13. Stamane, nel palazzo delle Congregazioni Ecclesiastiche, a S. Calisto, presso il Card. Salotti, Poneri e Rettori della Causa di Beatificazione della Venerabile Maria Crocifissa di Rosa, Fondatrice della Congregazione delle Ancelle della Carità, si è tenuta la Congregazione dei Riti antipreparatoria per discutere su due miracoli proposti per la Beatificazione di detta Venerabile. La Di Rosa è morta nella Diocesi di Brescia ove si svolsero i processi ordinari nel 1855. La Causa fu introdotta alla Congregazione dei Riti nel dicembre 1913 e nel maggio 1928 si ebbe il Decreto che ne riconosceva le virtù in grado eroico.

Spaventosa eruzione nelle Filippine. Una città distrutta. NEW YORK, 13 sera. Si ha da Manila che l'eruzione del vulcano Mayon ha distrutto la città di Camaling. Si ignora la sorte dei 20 mila abitanti della città.

Il vajuolo a bordo di un piroscafo britannico. YOKOAMA, 13 sera. Il piroscafo da carico britannico Pyrrhus che stazza 7418 tonnellate, qui giunto l'altro ieri, è stato messo in quarantena essendosi verificato a bordo un caso di vajuolo tra i cinesi dell'equipaggio.

Panico a Valencia per il terremoto. MADRID, 13 sera. Una sensibile scossa di terremoto, della durata di tre secondi, è stata avvertita la notte scorsa nella provincia di Valencia, causando grande panico fra le popolazioni. Finora non si hanno a segnalare vittime. I danni si limitano al crollo di alcune case di Valencia città.

La Legazione di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata. BUCAREST, 13 sera. Il Monitore Ufficiale di oggi pubblica il Decreto con il quale viene elevato al rango di Ambasciata la Legazione di Romania presso la Santa Sede. Con altri Decreti anche le Legazioni di Atene, Belgrado ed Ankara, saranno elevate ad Ambasciate, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Superiore diplomatico e del Consiglio legislativo.

La Legazione di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata. BUCAREST, 13 sera. Il Monitore Ufficiale di oggi pubblica il Decreto con il quale viene elevato al rango di Ambasciata la Legazione di Romania presso la Santa Sede. Con altri Decreti anche le Legazioni di Atene, Belgrado ed Ankara, saranno elevate ad Ambasciate, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Superiore diplomatico e del Consiglio legislativo.

La Legazione di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata. BUCAREST, 13 sera. Il Monitore Ufficiale di oggi pubblica il Decreto con il quale viene elevato al rango di Ambasciata la Legazione di Romania presso la Santa Sede. Con altri Decreti anche le Legazioni di Atene, Belgrado ed Ankara, saranno elevate ad Ambasciate, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Superiore diplomatico e del Consiglio legislativo.

La Legazione di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata. BUCAREST, 13 sera. Il Monitore Ufficiale di oggi pubblica il Decreto con il quale viene elevato al rango di Ambasciata la Legazione di Romania presso la Santa Sede. Con altri Decreti anche le Legazioni di Atene, Belgrado ed Ankara, saranno elevate ad Ambasciate, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Superiore diplomatico e del Consiglio legislativo.

La Legazione di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata. BUCAREST, 13 sera. Il Monitore Ufficiale di oggi pubblica il Decreto con il quale viene elevato al rango di Ambasciata la Legazione di Romania presso la Santa Sede. Con altri Decreti anche le Legazioni di Atene, Belgrado ed Ankara, saranno elevate ad Ambasciate, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Superiore diplomatico e del Consiglio legislativo.

La Legazione di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata. BUCAREST, 13 sera. Il Monitore Ufficiale di oggi pubblica il Decreto con il quale viene elevato al rango di Ambasciata la Legazione di Romania presso la Santa Sede. Con altri Decreti anche le Legazioni di Atene, Belgrado ed Ankara, saranno elevate ad Ambasciate, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Superiore diplomatico e del Consiglio legislativo.

La Legazione di Romania presso la Santa Sede elevata ad Ambasciata. BUCAREST, 13 sera. Il Monitore Ufficiale di oggi pubblica il Decreto con il quale viene elevato al rango di Ambasciata la Legazione di Romania presso la Santa Sede. Con altri Decreti anche le Legazioni di Atene, Belgrado ed Ankara, saranno elevate ad Ambasciate, conformemente alle deliberazioni del Consiglio Superiore diplomatico e del Consiglio legislativo.

Il vento in Pomerania fa straripare i fiumi. BERLINO, 13 sera. In Pomerania causa il vento che soffia ininterrottamente da alcuni giorni, e tanto forte da arrestare la corrente dei fiumi e impedire il regolare deflusso verso il Baltico, il livello dell'acqua è andato sempre aumentando fino a superare la linea di protezione arginale e invadere la campagna intorno a Stettino. I danni sono rilevanti.

IL DRAMMA DELLA DIGESTIONE. Gli specialisti delle malattie dello stomaco sono unanimi nell'ammettere che l'influenza della digestione sugli altri organi del corpo, sul sistema nervoso e sulla mentalità di quelli che soffrono di mal di stomaco, è della massima importanza. L'influenza di una cattiva digestione sul carattere è innegabile poiché due volte al giorno la digestione, per alcuni martiri dello stomaco, costituisce veri drammi. La sovrabbondanza di alimenti, che produce del gas od anche della flatulenza, dei rinvii acidi, dell'americana, della pesantezza e della sonnolenza, si può tuttavia eliminare istantaneamente e neutralizzare col prendere un po' di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Una piccola dose di polvere o due o tre tavolette sono sufficienti. In soli tre minuti tutti questi malesseri sono mitigati ed i drammi quotidiani non avvengono più. La Magnesia Bisurata, che è prescritta dai Medici, si può prendere dopo ciascun pasto, fino ad ottenere un sollievo definitivo e completo. La Magnesia Bisurata ha questo di speciale contro le malattie dello stomaco: essa non dà luogo all'assorbimento, vale a dire che vi è vita di prendere delle medicine fino alla fine dei vostri giorni. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5,50 ed in gran formato economico a L. 9,50. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. (Aut. Pr. Firenze N. 4873 Div. 5; 19-3-37-XV)

ANNUNZI SANITARI. Dr. M. Garagnani. Specialista Malattie. Deltiche, Pelle e Tropicali. BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963. Orario continuo. dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 13.

NUOVA CURA auto-desensibilizzante (unguento) FODOLAI POLMO-MARI costituz. ASMA - Opuscolo gratis. Studio BOSCOLO BRAGADIN - Padova - S. Lorenzo 8. MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA.

Il Presepio. È la più suggestiva tradizione del S. Natale. E' come un rito che quasi in ogni casa si compie dai bimbi che fanno a gara per comporre ciascuno il più bello. Poi essi passano delle ore intere ad ammirare l'opera loro e si commuovono alla mistica rievocazione. E ancora il Presepio esercita su di noi un certo fascino, ci dà un senso di nostalgia, ci ricorda i tempi passati. TUTTO PER IL PRESEPIO: Statuette artistiche, Capanne, Casette, Paesaggi; modelli nuovi in tutti i formati. "Bononia", Arte Sacra - Via Altabella 8 - Bologna Palazzo Arcivescovile.

NOTIZIE VATICANE. Udienze pontificie. CITTA' DEL VATICANO, 13. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il sig. Card. Iorio, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti; S. E. mons. Costantini, Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide; S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine; S. E. mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Gradisca; Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici. Il Santo Padre assiste alla predica dell'Avvento. Stamane il Santo Padre con i Cardinali, Prefati e i Capi di Ordini Religiosi, ha assistito alla predica dell'Avvento detta dal Predicatore Apostolico Padre Vigilio da Valstagna, dei Frati Minori Cappuccini.

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'attilità ed efficacia di questo disinfettante. Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia. Chiederlo in tutte le buone farmacie. R. D. Prez. Milano N. 41001.

Banca Cattolica del Veneto. Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale. SEDI: BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1938-XVII.

Capitale sociale L. 50.000.000. Riserve 4.465.179,51. Depositi fiduciari 301.546.509,75. Valori di proprietà 121.168.807,80. Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive 192.433.025,19. Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

Musica a Torcello

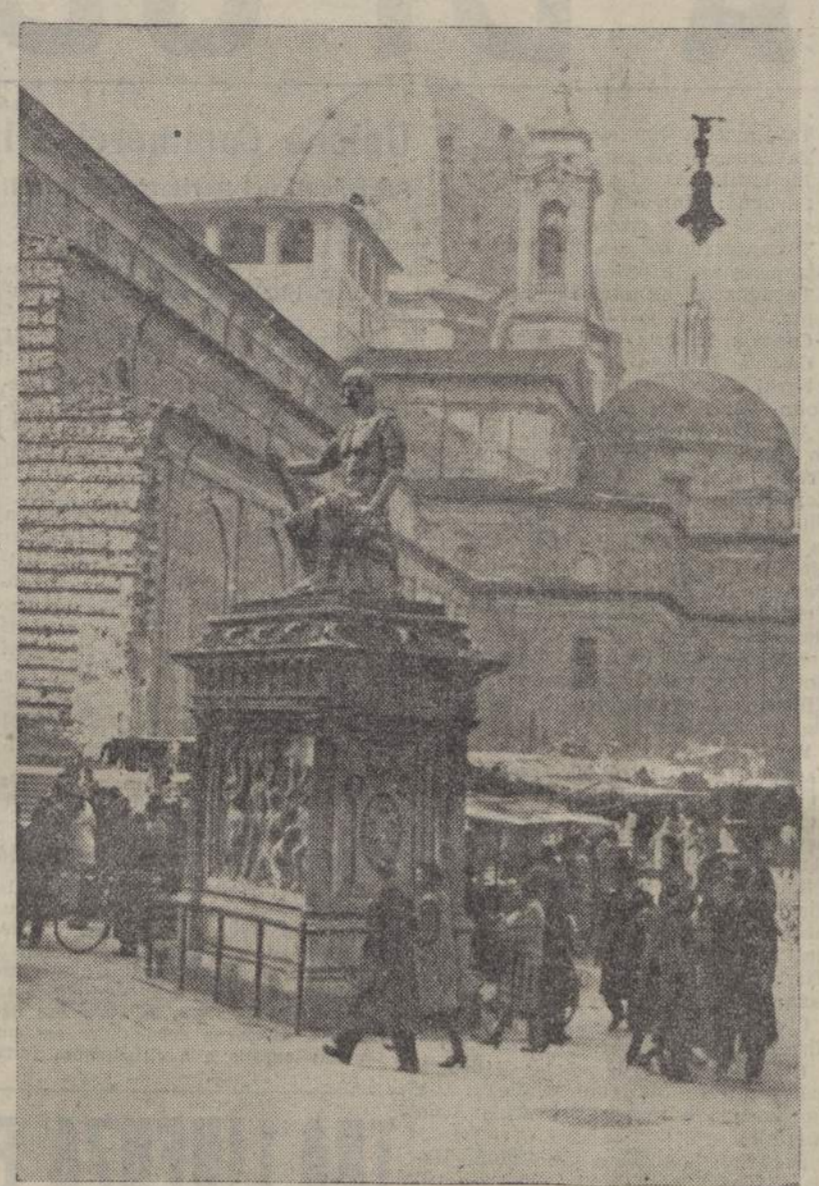
Il violino — o era forse un flauto — incideva l'aria quieta come una punta penetrante e il tamburo scandiva il tempo accompagnato dal tintinnio metallico di piatti e di campanelli, zumi, zumi, zumpi, zumpi, zumi... Suonavano una melodia moderna, probabilmente americana, tramulata dagli strumenti in un vecchio ritornello da fiera o da circo di campagna. Il violino strideva, il tamburo reitava i toni sordi, punteggiati dal suono staccato dei campanelli, intorno era un deserto di cielo, d'acque pallide, d'isolotti di un verde gialliccio su cui i gabbiani intesavano i fili del loro volo.

Era come un altro mondo, senza passioni e senza opere, simile a quello dei morti, nel quale ci destavamo dopo un breve viaggio, dove gli strumenti parlavano, essi soltanto, un linguaggio di venti, che le vaste solitudini accoglievano senza comprenderlo... Il motoscafo s'accostava tacitamente all'approdo, scivolando come una nave d'oltretomba; i viaggiatori, tutta gente di fuoriviva, tacevano quasi sgomenti dal silenzio profondo e la musica faceva loro animo del suo meglio. Soltanto quando furono scesi a terra la scena s'animo a un tratto intorno alle grandi corbe di frutta fresca che i paesani mettevano in mostra presso al rustico sbarcatoio. Come in un piccolo mercato di viaggiatori contrattavano a gesti e con voci gutturali, i venditori rispondevano nel loro dialetto, robusto e sicuro, in confronto alle molli cadenze veneziane. Quelli poi s'allontanavano a gruppi con le mani piene di grappoli dai grossi acini d'oro, di fichi madidi che mostravano la polpa rossa per le lacerature della buccia, di pesche rottonde, dalla pesante carne arancione. Sul canale che s'internava fra due rive basse, erano radunate poche gondole: la sagoma sottile, la vernice nera e brillante, gli ornamenti di metallo davano loro un aspetto aristocratico e discordante con la solenne rusticità della scena. I gondolieri s'ostinavano per il tragitto fino ai monumenti illustri, additando una torre antica che sventava di lontano, sopra alle chiome degli alberi. Stretto, liscio, fiancheggiato da cespugli, il canale rifletteva il cielo, la verdura, il motoscafo, le corbe di frutta, i venditori in maniche di camicia e tutto si rispecchiava nella purità dell'acqua con meraviglia, come nell'occhio di un bambino.

me una quinta teatrale, una casetta meglio intonata delle altre, era adorna di una pergola di vite, sotto alla quale, con le loro tovaglette a riquadri, si vedevano i tavoli della merenda. Una cameriera in grembiule bianco, con cuffietta e manichini di merletto, stava appoggiata a uno stillicidio, in cima a tre gradini consumati. Non appariva punto turbata di trovarsi, vestita a quel modo, in un luogo di tanta maestosa e primitiva solennità, oppresso da memorie formidabili e da silenzi pieni di paura. Il suo sguardo indifferente seguiva imperturbabile, le figure goffe o frivole delle donne straniere che s'avviavano sotto gli alberi, con i corpi troppo grasso o troppo sottili, con le vesti chiare e le pezuole di colori sgargianti avvolte intorno ai capelli. Era più enigmatica di una sfinza, soffocata la sua cuffia di merletto e se una sfinza fosse stata a guardia della rada avrebbe indotto nell'animo di chi vi giungeva meno sgomento e perplessità.

La piccola folla fu inghiottita dalle antiche basiliche e dal muretto di una ragazza magra, con occhi da allucinata, seduta su uno sgabello portatile, si mise a disegnare. Ma quasi subito fu tempo di ritornare al motoscafo im-

MONUMENTI IN LUCE



S. Lorenzo di Firenze liberato dalle vecchie costruzioni che gli si addossavano appare ora in tutta la sua bellezza architettonica

paziente, e sciamarono tutti fuori dai venerandi edifici, si riunirono per un momento sotto gli alberi, prima di riprendere, a gruppi, il sentiero lungo il canale. L' più avevano l'aspetto deciso e inesorabile dei turisti in comitiva, che, dopo aver dato un'occhiata e comperato cartoline illustrate, sembrano alleggeriti da un peso e liberati da un ingrato dovere, in preda a un sollievo che si rivela nel passo più spedito, nelle voci più gaie. Pochissimi si allontanarono a capo chino, compunti dal « memento mori » di quelle architetture bellissime e sontuose, abbandonate dagli uomini nell'isola lontana, testimoni dell'antico fervore di traffici e orgoglio di ricchezze. Guardavano giù nell'acqua lenta, il cielo riflettersi capovolto e profondo, luminoso, eternamente immutabile e sentivano il loro corpo spegnersi, decadere, disperdersi ad ogni passo, ad ogni respiro...

Ma ecco, verso l'approdo, venir trascinando lungo i muretti di cinta degli orti, lungo i cespugli, la musica del violino e del tamburo che titubava e picchiava e danzava attorno a gemiti, a motivi selvaggi, con la sua imperturbabile continuità. La vita di ogni giorno, la prosa insensibile, l'adattamento degli immortali agli inganni quotidiani del tempo, veniva incontro con quella musica agli animi sopraffatti delle grandi ombre evocate. Tutti si affollarono di nuovo ridendo intorno ai venditori di frutta e, quando risalirono sul motoscafo, piluccavano gli acini dolci come il miele, mormoravano golosamente le pesche gonfie d'umore profumato, ciangiavano fra loro, umili e riconciliati...

Emile Salvioni

S. E. Alfieri presiede la riunione per la riforma della legge sui diritti d'autore

ROMA, 13 sera. Convocata dal Ministro della Cultura popolare si è riunita la commissione per la riforma della legge sul diritto di autore. Erano presenti: S. E. Amedeo Giannini presidente, S. E. Edoardo Piola Caselli, Gr. Uff. Vincenzo Rogari, comm. Margoritari, comm. Aristide Zangarini, comm. Francesco Di Gennaro, on. Corrado Marchi, on. Ermanno Amicucci, Giorgio M. Santoro, Gr. Uff. Luigi Bianconi, comm. Salvatore Gatto, comm. Valerio De Sanctis, prof. Giuseppe Messina, prof. Giuseppe Miceli, avv. Emanuele Caidello.

S. E. Giannini ha esposto al Ministro Alfieri il vasto lavoro finora compiuto, comunicando infine che il definitivo disegno di legge sarà terminato entro la seconda metà del prossimo mese di febbraio. Esso costituirà una sistematica ed esauriente trattazione di tutti i rapporti giuridici relativi alla produzione ed alla utilizzazione delle opere dell'ingegno, con una visione chiara e precisa delle esigenze che in tale materia si sono profilate negli ultimi anni, sia dal punto di vista giuridico sia da quello tecnico e sociale.

S. E. Piola Caselli ha esposto i criteri seguiti finora nella elaborazione del disegno di legge ed ha chiesto al Ministro della Cultura popolare, direttive su taluni istituti che hanno particolarmente impegnato la commissione per la complessività dei problemi ad essi connessi.

S. E. Alfieri si è vivamente complimentato del lavoro compiuto in questo importante settore legislativo che investe importanti interessi connessi allo sviluppo della vita spirituale, culturale ed artistica della Nazione. Ha infine segnalato le direttive generali alle quali la commissione in seguito dovrà attenersi e che possono considerarsi in un invito ad adeguare le norme di legge sul diritto d'autore ai seguenti criteri: 1.° Realizzare le migliori condizioni giuridiche per la protezione degli interessi morali e materiali degli autori; 2.° Adeguare le norme del diritto d'autore al nuovo clima giuridico, politico e sociale creato dal Regime fascista.

PROBLEMI D'ATTUALITÀ LA CASA

Si è tutti d'accordo in questo che la casa conveniente è fattore di salute e di gioia, che occorre alle famiglie un minimo di benessere il quale comprende a punto la casa igienica, che parecchio è stato fatto in questo campo, che numerose e lodevoli iniziative si stanno svolgendo ma che si è appena all'inizio del programma che importa di attuare.

Il parlare che si fa della casa e della sua importanza, le discussioni intorno ad essa, fanno gioire alla formazione fra il popolo di una coscienza della casa e di una coscienza urbanistica.

In mezzo all'operosità che si esplica in questo settore dell'economia si delineano alcune caratteristiche; così a fianco del privato che investe i suoi capitali per procurarsi l'abitazione ad un reddito, vi ha l'intervento di enti pubblici i quali fanno sorgere dei veri centri; questi esercitano una grande influenza nell'andamento dell'industria edilizia o nella vita sociale della popolazione. Nel passato furono commessi errori; si ebbero case popolari tipo caserma che non rispondono più alle attuali esigenze e concezioni.

Oggi, infatti, si aspira alla casa sana, pratica, comoda, efficace fattore di benessere e di elevazione. Si tende con appositi mezzi, a ricercare i modi per la preparazione armonica del corpo e dello spirito, per il prolungamento della vita produttiva, per la correzione di eventuali imperfezioni od anomalie; questi scopi non sono raggiungibili se ai lavoratori non si procura un ambiente in cui possano comodamente vivere e prosperare.

L'iniziativa privata, come sempre e da per tutto, giuoca un ruolo assai importante, ma essa non può bastare; occorre che le iniziative siano suscitate, controllate, disciplinate dallo Stato.

Occorre poi procedere con piede sicuro, fare dei progetti tenendo conto delle condizioni demografiche ed edilizie dei vari luoghi. Non si può fare in modo uniforme; una soluzione, un tipo di casa buona per un paese non conviene ad altri paesi. Onde, prima di procedere alla costruzione, fa d'uopo premettere l'indagine sulle speciali condizioni dei vari luoghi. Solo allora sarà possibile procedere in modo pratico, utile, efficace.

Merita perciò anche lode Umberto Piccoli che ha fatto indagini accurate e precise sulle condizioni edilizie e demografiche del Comune di S. Secondo di Parma. La sua monografia ricca di illustrazioni e di dati è veramente interessante ed istruttiva. (Umberto Piccoli: « La bonifica umana e la casa », Parma). L'indagine si rivolge alla parte demografica edilizia, sanitaria, al problema della casa popolare a tipo rurale.

Dal punto di vista demografico risulta che la mortalità di S. Secondo è stata, nel decennio 1926-1935, di gran lunga superiore alla media del Comune della zona del piano all'altopiano di Parma. L'eccesso di morti si trova in peggiori condizioni della media eccedenza della zona del piano alto parmense. In fatto di edilizia risulta che le case sono basse e le murature pregne di umidità e di niro; nelle camere spesso si verifica un eccessivo affollamento; quelle regolari in rapporto alla cubatura sono un esiguo numero. Il Piccoli dà tecnici e precisi dati sulla indagine sanitaria. L'influenza degli ambienti rispetto all'orientazione, alla superficie, alla cubatura sulla salute degli abitanti. Il terribile male della tubercolosi è vanto la popolazione la quale però è conscia del dovere di concorrere alla lotta contro lo spaventoso morbo. Se, come disse il vobler, i tubercolosi è la malattia della oscurità e della deficiente ventilazione è chiara la necessità imprescindibile di provvedere case igieniche.

Il Piccoli opina che il miglior tipo di casa da adottarsi sia quello a carattere rurale, casa piena di aria, di luce, di sole, senza cemento, nel caso di S. Secondo, non possa pensare a trasformazioni, ma faccia d'uopo il piccolo demolitore per ricostruire ex novo. Costruire occorre e non rabberciare. Ci vuole la casa popolare circondata da un piccolo terreno, poiché la casa ha a essere un dolce e ricercato ambiente in cui il lavoratore custodisca la sua vita e quella dei suoi. Il Piccoli ci dice come deve essere l'orto-giardino e ricerca il costo delle case e degli ambienti. Colla sua ampia indagine, egli ha combattuto una bella battaglia ed auguriamo che il successo gli sorrida.

L'edilizia popolare e la bonifica della casa suscitano un numero crescente di sforzi e di attività; ottimo segno, ma non siamo che all'inizio della risoluzione del grave, assillante problema. Bisogna che si formi e si rafforzi la coscienza della casa, che il popolo sia educato su tutti i problemi riguardanti l'abitazione. Solo in tal modo questa potrà far sentire l'alta funzione sociale che le spetta e portare grandissimi benefici.

A. Cantono

CHIESE E ARTE DEL NOSTRO TEMPO in terra vicentina

VICENZA, dicembre 13. Domenica ho assistito alla benedizione della nuova chiesa di Altavilla Vicentina, liturgia sempre fresca, che il popolo intende e che nella sua storia spirituale segna sempre una data indelebile e solenne.

La vecchia chiesa seicentesca lassù in alto sul colle isolato che fa da caposaldo tra i Berici e i Lessini era indubbiamente imballonata dal deserto in cui era stata lasciata in quel mattino agghiacciato e grigio. Ma era già rassegnata a quell'abbandono, perché sapeva di aver assolto fedelmente il suo compito storico per secoli, di vedetta dello spirito e di presidio della villa sottoposta, in tempi in cui ogni paese era luogo forte e non costava fatica al fedele il conquistarsi la soglia del tempio.

Era rassegnata a passare nel vago di monumento storico custode di tante memorie, perché vedeva il sotto sorgere la chiesa nuova, più vasta, meglio accessibile, anello di congiunzione tra Altavilla e Tavernelle, pietra angolare di nuova storia che il popolo quotidianamente scrive con il suo lavoro e con la sua fede. Si dice che oggi si vuole andare in paradiso in carrozza; e il rilievo punge a segno certa accidia spirituale del nostro tempo. Tuttavia il fenomeno non è esclusivo del tempo nostro, perché questa gravitazione dei paesi dal colle al piano è fenomeno universale che dura ormai da secoli, da quando, fatte le vie più sicure, le arterie stradali sono diventate la pulsante alimentazione vitale di attrazione e di sviluppo degli sparsi nuclei abitati. E non è solo una ragione di comodità che sospinge le borgate al piano, è un bisogno costante di crescita e di fusione, di unità e di dinamismo, non tener conto dei quali si rischia di esser sorpassati e vinti nella marcia convulsa e incessante verso l'avvenire.

ora sobborgo. Delle nuove chiese del fatto anche il campanile che sorge sulla valle dell'Agno possono ricordarsi Muzolon e Castelvecchio, luoghi pittoreschi. E nella gola quasi alpina dei Berici a Lumignano ho trovato la chiesa nuova; mentre dall'altro lato ho visto Brendola attendere fidente il compimento del suo grandioso e artistico edificio. Sono passato, poi, oggi per Dueville, e per Sandrigo e mi sono spinto fino a Pozzoleone, dove i profili noti dei paesi sono mutati dalle nuove moli sacre in avanzata costruzione.

Questo fervore costruttivo è uno degli indizi più convincenti dell'intensità della vita spirituale del nostro popolo, della sua schiettezza, talvolta perfino della sua esuberanza.

Dueville, per esempio, ha in via di ultimazione una chiesa arcipretale di costi vasto respiro e di così monumentale prestanza da dar dei punti a molte cattedrali. In parte è già ufficiata, perché tutti i muri perimetrali sono ultimati, i tetti al coperto, la struttura organica delle tre navate compiute. Sono state messe in opera le colonne di granito di Baveno e si stanno rifinendo l'abside e il soffitto. Anche i pilastri e le decorazioni nella pietra dei Berici sono quasi del tutto ultimati, per cui si spera che nel 1939 tutto il tempio possa essere adibito al culto. Resterà ancora poi da completare la facciata con la monumentale scala e ampio sagrato risultante dall'abbattimento della canonica. A lavoro compiuto Dueville avrà un monumento degno di città. L'architetto Bonato vi ha fuso insieme parecchi elementi tradizionali, prevalentemente del Rinascimento imprimevoli di modernità e ricavandone un insieme armonico e grandioso.

L'arcipretale di Sandrigo, poi, l'avevo vista quasi sorgere dalle fondamenta e l'avevo seguita nelle sue fasi costruttive; e sono stato lietamente sorpreso di accerne trovata ultimata anche la navata centrale e pronta la facciata a ricevere l'incisione nella sua lapide storica dell'anno della sua apertura al culto, che si spera sia il 1939. Maestro e organico edificio che riceverà dall'abbattimento della vecchia chiesa e delle case adiacenti un vestibolo imponente che darà a Sandrigo un centro urbano degno della sua importanza. La cupola tutta armonica e tutta slancio è l'aereo trono della Vergine che apre il suo manto materno sul paese impiantato ai suoi piedi. La vecchia facciata barocca, con le preziose sculture dei Marinari, ricomposta ampilata nella nuova, pur nei diversi rapporti, conserva sempre il suo pregio e incantata felicemente l'organismo classico del tempio. Gli architetti Ferdinando Forlatti e Ferruccio Chemello hanno vinto l'ardua prova nel modo più felice.

La scoperta ad Ostia di un monumento mitriaco

L'importanza artistica del ritrovamento

ROMA, 13 sera. Negli scavi che si stanno facendo ad Ostia per la Esposizione del 1942 è stato scoperto, nel sotterraneo di un edificio termale, adattato a « sanatorio di Mitra, un gruppo marmoreo intatto raffigurante il « dio » Sole (Mithra) che uccide il toro. Riproduce la consueta figurazione che era in uso nel culto Mitriaco che ebbe larghissima diffusione nell'Impero. Però non si tratta di uno dei molti rilievi, che ripetono uno schema ormai convenzionale, ma di un gruppo a tutto tondo; è l'unico che si sia trovato di queste dimensioni (1,77 di altezza per 2 metri di lunghezza). Inoltre il gruppo è firmato con la seguente dicitura in lettere greche poste sul collo del toro: « Krilon athenaios epoi » (Crito ateniese fece). Questo scultore Cri-

to lo conosciamo perché il suo nome è inciso sopra una cartella trovata nel 1766 sulla via di Appia ed ora esposta nella villa Aldobrandini. Si è però incerti sull'epoca in cui visse questo scultore neo-attico tenendo alcuni che egli abbia lavorato in Roma nell'età di Augusto altri nell'età di Adriano.

Lo studio più particolareggiato del gruppo, ora trovato, porterà luce anche sulla datazione dell'autore. Non si può disconoscere l'importanza eccezionale della scoperta sia rispetto alla conoscenza del culto Mitriaco, sia rispetto alla storia dell'arte del Primo Impero.

La identificazione del gruppo è precisata dal ritrovamento di un serpente; l'animale che nel simbolismo del culto Mitriaco era sempre congiunto con la rappresentazione della Divinità.

MEMEL La volontà popolare e i rapporti con la Lituania

BERLINO, 13 sera. La Frankfurter Zeitung di stamane, commentando i risultati delle elezioni di Memel, dice che l'attenzione dedicata dal mondo intero a queste elezioni è stata giustificata dalla loro importanza. Il giornale rileva che, per quanto il risultato numerico possa sembrare non molto dissimile da quello di precedenti edizioni, le conseguenze politiche, che dovranno esser tratte in un momento nell'altro, dallo scrutinio di ieri, hanno una portata vastissima.

La costellazione internazionale si è modificata e tutta la struttura basata del territorio di Memel è durata troppo a lungo ed ha provato la sua assurdità.

Tutte le esperienze fatte dallo statuto del 1923 provano che questo statuto non è una base appropriata per permettere alla popolazione di Memel di realizzare i suoi voti nazionali ed assicurare la calma e la possibilità normali di lavoro. Tale statuto è ancora meno adatto a porre le relazioni tedesche-lituanee su una base durevole e senza turbamenti di sorta.

Il Voelksbeobachter di Monaco di Baviera, in un primo commento editoriale sulla votazione a Memel, rileva essere falso il voler vedere nel trionfo dell'idea nazionale tedesca anche in questa zona un nuovo tentativo di espansione germanica verso l'Oriente.

E scrive che non si tratta, invece, di altro che di rispettare debitamente la volontà di quella popolazione di tanto antica tradizione tedesca. Dipenderà, quindi, dal governo lituano di fronte a questa tanto manifesta espressione di volontà del popolo, se i rapporti del popolo tedesco con quello lituano scemeranno quell'amichevole consolidamento che è auspicato da parte tedesca.

Seduta... fallimentare del Comitato della S. d. N.

Oltre 32 milioni di franchi svizzeri spesi dalla Lega in un anno

BRUXELLES, 13 sera. Sotto la presidenza del ministro di Stato, Carton Wiart, è aperta la sessione del Comitato della Società delle Nazioni. Il Comitato ha dovuto constatare che la situazione finanziaria della Società si va, di giorno in giorno, aggravando.

La serie di insuccessi riportati, i numerosi abbandoni, il senso di universale sfiducia che ormai la circonda, hanno ridotto la Lega ginevrina in stato fallimentare.

Dopo breve discussione è stato approvato dal Comitato il rapporto del Presidente del Senato norvegese che conclude con la necessità di ridurre del venti per cento le spese previste nel bilancio del 1940, spese che, per il 1939, salgono ad una enorme cifra di 32.134.000 di franchi svizzeri.

Comunisti bulgari condannati

SOFIA, 13 sera. Il Tribunale ha condannato a cinque anni di carcere duro 18 comunisti per attività contro l'ordine sociale.

LIBRI RICEVUTI

Casa Editrice Adriano Salani: De Segur: La casa di smeraldo. - Bibl. Signorina. - L. S. - Magali: Cuore di Ippocrate. - Biblioteca Signorina. - L. S. - E. La Malraux: Fata Fantasia. - Libri per ragazzi. - L. S. - K. Muriyka: Memorie di un asino. - Libri per ragazzi. - L. S. - E. Grumizki: Tra fate e nani. - Libri per ragazzi. - L. S. - M. Baccini: I dodici mesi. - Libri per ragazzi. - L. S.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10-30: Trasmissione per le Scuole Elementari.

11-30: Orchestra Gneco.

12-30: Dischi.

13-40 (circa): Radiorchestra.

14-17-30: Lezioni per allievi marconisti.

16-40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane.

17-15: Concerto.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II

19-30: Orchestra ritmica.

20-30: Radiorchestra.

21: Concerto del Quartetto d'archi di Zagabria.

21-50: Conversazione di S. E. Felice Carona, Accademico d'Italia, e S. E. Felice Carona, Accademico del disegno a Firenze.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.

19-30: Dischi di musica teatrale.

20-30: « Casa nova », commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

REDAZIONE VIA TREPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Azione Cattolica

Importante adunanza Questa sera mercoledì 14 dicembre alle ore 18 nella saletta superiore della Casa dell'Azione Cattolica si terrà una importante riunione alla quale dovranno prendere parte i presidenti dei Consigli Parrocchiali e i presidenti di tutte le Associazioni maschili e femminili di Azione Cattolica della nostra città.

Nell'Unione Diocesana Uomini Cattolici

Comunicato Corso di cultura - Alcune associazioni non hanno ancora ritirato i testi del corso di cultura, quanti sono i soci, si provveda subito. Nella valutazione dell'attività delle Associazioni verrà data importanza al numero dei testi.

Tesseramento. - Il tesseramento del 1939 dovrà essere fatto prima del 31 dicembre corrente. Dopo, non verranno consegnate tessere. Si farà eccezione, nella primavera prossima, esclusivamente per Associazioni e Soci nuovi.

Relazioni semestrali. - Le Presidenze mandino la relazione del semestre aprile-settembre 1938. E' necessaria al Consiglio Diocesano per orientamento. Per la premiazione delle Associazioni più attive verrà tenuto conto dell'attività svolta dal 1.° ottobre 1938.

Festa della famiglia. - Diamo una traccia di programma per la Festa della Famiglia, che si dovrà tenere in ogni Associazione (v. Calendario) 18 gennaio p. v.

Mattino. S. Messa e Comunione generale di tutti i membri della Famiglia. Fervoroso sul tema. Pomeriggio: adunanza dedicata ai problemi riflettenti la sanità, la integrità, la importanza sociale della famiglia. A questa adunanza si invitano tutte le Associazioni Cattoliche della Parrocchia e le famiglie di ciascun Membro dell'Azione Cattolica.

Noi Uomini. - Le Associazioni, che non avranno rinnovato l'abbonamento entro dicembre, perderanno il numero di gennaio 1939.

Calendario delle Associazioni Dicembre 1938: 14, 16, 17: Tempora d'Inverno: ritiro minimo, in Associazione. 25: S. Natale: ind. plen. 31: Veglia Eucaristica, oppure Ora di Adorazione. Chiusura del tesseramento 1939.

Gennaio 1939: 7: Corso Esercizi spirituali, in Udine. 6: Epifania di N. S. G. C.: ind. plen. Comunione sociale. 8: Festa della Famiglia (v. Atti Ufficiali).

Attività fororiani Il Calendario stabilisce le seguenti manifestazioni fororiani: in dicembre: convegni fororiani di Fagnogna, Mogio, Mortegliano e Udine-Città; in gennaio: convegni fororiani di Buia, Tricesimo, Udine Superiore e Variano; in febbraio: convegni fororiani di Gemona, Palmanova, S. Daniele, Tarcento.

I rispettivi Presidenti fororiani indichino a tempo una riunione del Consiglio Fororiano e mandino copia dell'avviso di convocazione al Consiglio diocesano, per stabilire data, località e programma di tali convegni. Le riunioni del C. P. dovranno tenersi almeno tre settimane prima del convegno.

S. Lucia al SS. Redentore

Preceduta da un triduo di prediche tenuto dal M. R. Don Domenico Urbani, è stato celebrato ieri nella Parrocchia del SS. Redentore la tradizionale festa di Santa Lucia. Sino dalle prime ore del mattino numerosi fedeli hanno affollato il tempio per ascoltare le Sante Messe che sono state celebrate ogni mezz'ora.

Alle ore 11 e un quarto Mons. Quaragnassi Vicario Generale ha celebrato la Messa solenne. La cantoria parrocchiale ha eseguito con proprietà la messa del Maestro Garzoni diretta dall'autore. Nel pomeriggio alle ore 17 sono stati cantati i Vesperi officiati da Mons. Vicario Generale. Ha tenuto il panegirico della Santa il Rev. Mons. Urbani quindi è stata impartita la benedizione eucaristica.

Commissione Paolina

Lunedì, nel pomeriggio, con l'intervento del Rev. Don Paolo Batti, Direttore dell'Associazione, si è costituita anche ad Udine la Commissione Diocesana degli Amici dell'Opera Cardinal Ferrari. La Presidenza dell'Associazione - per consenso unanime - è stata costituita nelle seguenti persone: rev. prof. D. Raffaele Zanini, M. Omet Cesare, Signa Anna Sirch.

O. N. Maternità e Infanzia La coppia prolifica che rappresenterà la Provincia a Roma

A rappresentare la provincia di Udine al raduno romano delle coppie prolifiche, che avrà luogo nei prossimi giorni, sono stati scelti i coniugi: Pivetta Noè fu Bortolo, di anni 44 e Carnelos Luigi di Giuseppe, di anni 41 di Brugnara. Uniti in matrimonio il 19 dicembre 1920, hanno avuto cinque figli viventi prima dell'1 gennaio 1938 e otto figli vivanti dopo il 1 gennaio 1938, oltre a due figli morti.

Federazione dei Fasci

Domani, giovedì, ore 14, nel Municipio di Tolmezzo, si riuniranno i Segretari Politici di Tolmezzo, Caçazzo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Paluzza, Sulfrio, Corventino, Treppo Carnico, Ligosullo Paularo, Arta.

Nella G.I.L. Un corso di disegno Nel prossimo gennaio il Comando della G.I. organizzerà un Corso di Disegno. Potranno iscriversi gli scolari che aspirano alle Scuole Medie. La quota mensile sarà tenue.

Nel G.U.F. Corsi di lingue Un corso di inglese comincerà il 19 corrente alle 21 nella scuola di lingue, via Cavour.

Un corso di tedesco comincerà il 20 corr. alle 21 nello stesso luogo.

Nell'ultima riunione la G. P. A. ha approvato gli affari seguenti: S. Daniele: Acquisto dizionario biografico della Venezia Giulia.

Cavazzo Carnico: Compenso al mese scrivano per lavori straordinari. Buttrio: Premio operosità all'applicato ed al messo.

Cimolais: Abbonamento giornali e riviste. Fiume Veneto: Fondi di cassa, limiti di giacenza.

Moruzzo: Acquisto vocabolario friulano. Paluzza: Erogazione contributi in occasione nozze di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia.

S. Vito al Tagliamento: Acquisto maschere aniglas. S. Vito al Tagliamento: Acquisto a socio della G.I.L.

Tavagnacco: Sussidio straordinario scuola profess. di Pagnacco. Tavagnacco: Iscrizione del Comune a socio dell'U.N.P.A.

Tavagnacco: Inscriz. del Comune a socio della C.R.I. Villa Santina: Premi di natalità e nuzialità.

S. Vito al Tagliamento: Integrazione fondo spese per supplenze mediche - Variaz. al bilancio.

Morzuzzo - E.C.A.: Assegno al segretario. Porcia: Compenso al segretario per lavori straordinari.

Pradamano: Esecuz. opere piccola manutenzione nelle scuole elementari. Variaz. al bilancio 1938.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 13 Dicembre 1938-XVII. NATI 12, MORTI 6, MATRIMONI 0.

Stato Civile

Nati 15. Nati legittimi: Tosone Mario di Raffaele; Menzo Giannichele di Biagio; Battel Sergio di Pietro; Mucin Rosalba di Gino.

Beneficenza

Alla Conferenza B. V. del Carmine: Vedova Giovanni De Luca, ricordando il marito L. 10. - In morte Livotti Cesare: Cutini Teobaldo L. 5.

Trattoria Comunale

Mattina: Riso e fagioli Pasta al sugo, Filetto di bue al forno, Tonno alla livornese, Contorni.

Le delibere della Giunta Amministrativa

Venezia - E.C.A.: Lavori riatto fabbricato colonico.

Aviano: Revisione tariffa imposta consumo sul valore anno 1939.

Campolongo al Torre: Approvazione regolamento edilizio.

Treppo Carnico: Costruz. Asilo Infantile, liquidaz. competenze e spese al direttore dei lavori.

Pastian di Prato: Concessione premio natalità alla osteria condotta.

Attimis: Modifica tariffa imposte consumo sul valore.

Cavazzo Carnico: Assunz. spesa medico interno durante corso aggiornamento per sanitari condotti.

S. Daniele: Appalto imposte consumo, conguaglio gestioni 1935-1938 e 37 e riduzione minimo garantito 1938-1939.

Tricesimo: Lite consorti Flor contro il comune. Appello avverso sentenza Tribunale di Udine.

Tavagnacco: Imposta famiglia 1939. Tavagnacco: Imposta sui pianoforti e hi-glardi.

Savogna: Imposta sulle industrie commerc. arti e profess.

Tavagnacco: Imposta sulle industrie commerc. arti e profess.

Tavagnacco, Caneva: Imposta di patente.

Caneva: Imposta di licenza. Caneva: Imposta sui cani.

Forni Avoltri, Cassacco, Forni di Sotto: Variazione al bilancio.

Andreis, Aquileia, Aviano, Bicinicchio, Campoformido, Castelnuovo del Friuli, Cimolais, Cividale, Clauzeetto, Cordovado, Coseano, Erio e Casso, Fiume Veneto, Flaibano, Forni di Sotto, Frisanco, Gonars, Lauco, Malano, Marano Lagunare, Montebelluna, Pagnacco, Pordena, Prato, Prata di Pordenone, Pradismondi, Ragogna, Remanzacco, Resia, Rive d'Arcano, Sarnonno, Sesto al Reghena, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Trivignano Udinese, Villasantina, Verzegnis: Tariffa imposta bestiame 1939.

Bertiolo, Buttrio, Claut, Enemonzo, Fagnogna, Fontanafredda, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Goracco, Gorar, Merolo di Tomba, Moggio Udinese, Muzzana del Turgano, Osoppo, Remanzacco, Resutta, Roveredo in Piano, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio Richinvelda, S. Quirino, Savogna, Sedegliano, Sesto al Reghena, Taipana, Tavagnacco, Trivignano, Trivignano, Udinese, Verzegnis, Zoppola, Zoppola, Zoppola.

Civildale: Concessione sussidio all'indigente Stulin Giovanni.

Civildale: Doni per pesche di beneficenza pro restauro chiesa Carraria e Purgissimo e rappres. teatrale Asilo Infantile.

Prepetto: Contributo pro Unione Italiana Ciechi.

Prepetto: Contributo a favore scuola addestram. cani guida per i ciechi.

Travesio, Rive d'Arcano, Resutta: Contributo annuo alla scuola addestr. cani guida per i ciechi.

Moruzzo: Contributo al Consorzio tutela pesca.

S. Quirino: Contributo Giornata della Madre e del fanciullo.

Ovaro: Premi demografici a famiglie bisognose per la festa della madre e del fanciullo.

Basilliano: Contributo anno 1938 all'E.C.A.

Tavagnacco: Contributo per la festa della madre e del fanciullo, associazione dell'Autoreità comunale.

Unione Commercianti

Pagamenti nel territorio dei Sudeti In data 12 novembre 1938 è stato firmato tra l'Italia e la Germania un accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia ed i territori dei Sudeti.

Libretti di lavoro L'Unione dei Commercianti richiama l'attenzione delle ditte associate sulla necessità, che esse, a sensi dell'articolo 6 della legge 10-1-1935 N. 112, debbano tenere in deposito i libretti di lavoro dei propri dipendenti, consegnando ai lavoratori i libretti o le eventuali variazioni in più o in meno che si verificano nelle rispettive famiglie, e prendano visione delle variazioni ivi riportate dai Comuni, all'atto della consegna dei libretti stessi.

SACILE Festa della Madre e del Fanciullo

Il Podestà, Presidente dell'U.N.M.I. e la Segretaria del Fascio Femminile stanno attualmente lavorando per organizzare la festa della Madre e del Fanciullo che avrà luogo il 24 c. m. vigilia di Natale. E' chiara l'importanza della manifestazione data il compito che l'U.N.M.I. ha avuto dal Regime nella campagna demografica per cui si è visto appello alla cittadinanza tutta.

Portogruaro

Apertura e uso di stalle nell'aggregato urbano Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Per le onoranze a Gianantonio da Pordenone

Il Podestà di Udine ricevuto dai Ministri Alfieri e Bottai - Contributo di ventimila lire del Ministero della Cultura Popolare

Ieri sera si è riunito il Comitato per le onoranze al pittore Gianantonio da Pordenone. Oltre i membri del Comitato stesso residenti a Udine erano intervenuti il Podestà di Pordenone, ing. cav. Enrico Galvani vice presidente e in assenza dell'on. Barnaba il vice podestà di Udine comm. Al. Buia. La seduta è stata assorbita in buona parte dalla relazione del R. Soprattutto alle opere di antichità ed arte della Venezia Giulia, dott. Molaioli, che in questi giorni si è recato a Roma accompagnando il Podestà di Udine allo scopo di definire le pratiche relative alla Mostra. Il Comitato ha preso atto con vivo compiacimento dei risultati delle altre pratiche cui si è occupato.

Morzuzzo: Acquisto tratto terreno per zona rispetto dell'acquedotto di Fontebruna.

Brugnara: Contributo alla scuola italiana cani guida per i ciechi.

Fiume Veneto: Vendita baracca con buona parte dalla relazione del R. Soprattutto alle opere di antichità ed arte della Venezia Giulia, dott. Molaioli, che in questi giorni si è recato a Roma accompagnando il Podestà di Udine allo scopo di definire le pratiche relative alla Mostra.

Treppo Carnico: Allargamento strada Ortigas, pagam. indennità esprop. pagno rata.

Latisana: Ospedale civile: Cancellaz. iscriz. ipotecaria.

Pozzuolo del Friuli: Ricorso al Consiglio di Stato del già capo guardia urbano, Bruno Ettore.

perchè con offerte in denaro e di indumenti, faciliti l'opera degli organizzatori. Le offerte si ricevono presso il segretario dell'U.N.M.I. in Municipio e presso il Fascio Femminile.

Nella G.I.L. Con provvedimento editto del Comando federale, il camerata Attorio Sartori di Borgorico, tenente di comp. di Artiglieria, è stato nominato Comandante del Fascio Giovanile di combattimento.

Fiume (Littorio)- Sacile (A. G. Giovinetta)- 3.1 Domenica ha avuto luogo l'interessante incontro valevole per il Campionato di Divisione, tra l'Udinese di Fiume e l'A. C. Giovinetta. Nonostante che la nostra compagnia nel primo tempo fosse in passivo per una rete e si mostrasse alquanto indecisa, nel secondo tempo partiva all'attacco e dominava nettamente gli avversari per cui in circa quindici minuti di gioco veloce e serrato riusciva a segnare ben tre reti. Ottimo come sempre Nardini che con Zago ha formato una difesa sicura, molto bene Borsetti e Borsetti II che hanno sempre distribuito bene e ostacolato sempre i tentativi degli avversari, e ottimamente tutta la compagnia Bianco Rosa. Noi, per cui non ne ricordiamo, avevamo previsto un'altra affermazione dei nostri calciatori nonostante l'incerto tempo. Ai bravi ragazzi le nostre congratulazioni.

S. DANIELE Furti di castagne a Flaibano Due furti di castagne sono stati qui commessi nella notte del corrente.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

Il Podestà ha emanato la seguente ordinanza: E' proibito tenere nell'aggregato urbano stalle per suini ed altri animali, senza l'autorizzazione dell'Autoreità comunale.

galline al kg. 6,25; Capponi e tacchini 5,50; Maiali a peso vivo 365; Maiali da latte a peso vivo al capo 60.

Offerta benefica Ricorrendo il primo anniversario della morte della loro cara N. D. Ida Policreti, la famiglia ha o-erto L. 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli.

DALLA DIOCESI

FANNA Gli «scarponi» inaugurano il giarletteto Le «pennone nere» appartenenti ai giarletteti pioloni della compagnia di Maniago sono affitte domestiche a Fanna dai comuni della pedemontana e dalle alpestri località della Valcellina, per assistere all'inaugurazione del verde giarletteto dei camerati locali. Nel corso della mattina il paese è andato così sempre più animandosi mentre ad ogni avanzata appariva il tricolore e striscia della varie tinte tappezzavano ai muri con scritte invenganti al valore alpino ed agli ospiti. Alle 10, dopo l'arrivo dell'aiutante maggiore Pamio e dello «scarponi» Sante Vianello, rappresentanti il Comando del Battaglione «Pordenone», e delle autorità e gerarchie del manighese, tra le quali l'ispettore Federale di zona per il Partito, cav. Marchi, e quello della Valcellina tenente alpino Beltramo, si è formato il corteo che con alla testa la bandiera cittadina di Maniago che suonava le fatidiche canzoni dell'alpe, ha proceduto alla volta del Monumento ai Caduti dove è stata deposta una corona all'ora legata con nastri verdi mentre le pennone nere rendevano austero omaggio agli Eroi caduti in tutte le campagne per la grandezza della Patria. Nella bella chiesa parrocchiale è seguita poi la S. Messa celebrata dal prof. don Osvaldo Rosa ed alla quale hanno assistito tutte le autorità e gli «scarponi». Quindi, il corteo ha proceduto alla volta della piazza del Monumento ai Caduti, dove era stato eretto il palco sul quale presiede posto le autorità. Il verde giarletteto, intitolato alla medaglia d'argento tenente Petracco, caduto da prode nella grande guerra, e già benedetto con le altre insegne della compagnia in una precedente cerimonia, è stato spiegato al vento. Tennero patriottici discorsi il Podestà di Udine, tenente federale Felice, il cav. Antonelli comandante la Compagnia di Maniago, il capo plotone De Cecco che diede lettura dell'adesione inviata dall'ispettore per i battaglioni dell'8.° Reggimento, gen. Cavarzani, ed infine Mons. prof. dr. cav. Luigi Jancs che tenne uno smagliante discorso suscitando il più fervido entusiasmo. La sfilata dei pioloni alpini dinanzi al marmoreo ricordo dei Caduti ed alle autorità, la cerimonia ebbe termine.

Un mezzogiorno ebbe luogo il rancio allegretto dalle canzoni della guerra e della montagna.

GASTELNUOVO DEL FRIULI

La costituzione del plotone alpini Nonostante lo scroscio della pioggia, da tutte le alpestri località della nostra vallata sono scesi nel pomeriggio di domenica i giovani ed i vecchi «scarponi», convenuti nella borghata vienna per assistere alla costituzione ufficiale del plotone alpini di Castelnuovo del Friuli. Alle 15 nei locali delle scuole i gremii d'ospiti sono entrate le autorità civili e politiche del comune, i camerati Pamio, aiutante maggiore, e Vianello, rappresentanti del Battaglione Pordenonese, il comandante della compagnia di Spilimbergo, alpino Pompeo Arini, il caporre della stessa e parroco del luogo, Difatti benché la giornata fosse considerata semifestiva, vedemmo tutte le chiese affollate e a centinaia accostarsi al Banchetto Eucaristico.

In ogni parrocchia è stata fatta la novena in precedenza alla solennità della giornata inoltre ogni sera il dot. P. M. ha predicato la novena in parrocchia, proveniente dallo studio teologico di Udine, tenne avvinto l'uditorio con erudite ed efficaci prediche. S. E. Rev. una stessa volta in sua presenza onorare la grande festa, celebrando al mattino all'Immacolata e la sera al Vespere di S. Vito celebrata dal Preposito Capitolare Mons. Balas; e infine chiudendo la magnifica giornata con la Trina Benedizione alla chiesa stessa dell'Immacolata, ove una moltitudine di fedeli copriva letteralmente il vastissimo Tempio.

FIUME

La festa dell'Immacolata Fiume non mentisce il suo amore a Maria SS. perché ben l'ha dimostrato nella giornata sacra all'Immacolata Concezione. Difatti benché la giornata fosse considerata semifestiva, vedemmo tutte le chiese affollate e a centinaia accostarsi al Banchetto Eucaristico.

In ogni parrocchia è stata fatta la novena in precedenza alla solennità della giornata inoltre ogni sera il dot. P. M. ha predicato la novena in parrocchia, proveniente dallo studio teologico di Udine, tenne avvinto l'uditorio con erudite ed efficaci prediche. S. E. Rev. una stessa volta in sua presenza onorare la grande festa, celebrando al mattino all'Immacolata e la sera al Vespere di S. Vito celebrata dal Preposito Capitolare Mons. Balas; e infine chiudendo la magnifica giornata con la Trina Benedizione alla chiesa stessa dell'Immacolata, ove una moltitudine di fedeli copriva letteralmente il vastissimo Tempio.

ACQUISTIAMO

dai principali e rigorosamente specializzati Stabilimenti ESTERI e NAZIONALI le sementi per orto e giardino che si vendono nel negozio

GASPARINI UDINE - Via Savognana, 25 Telefono 4-94

TERZA EDIZIONE

Rubrica tributaria

Imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali

Il nuovo Tributo, come fu definito dal Comunicato Ministeriale apparso sui giornali quotidiani del giorno 8 dicembre 1938, è allegato al prece-dente del genere "Prestito Redimibile" e imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni. Come è detto nel Decreto Legge 9 Novembre 1938 N. 1730 colpisce il Capitale delle Aziende Industriali e Commerciali esistenti al 31 Ottobre 1938 - data di partenza per i provvedimenti Tribu-tari citati - ma viene commisurato, come norme che appresso spiegheremo, sul reddito di Ricchezza Mobile Cat. B, fissato, o in corso di fissazione dal 1.° Gennaio 1938. Si ricorderà come ap-punto dal 1-1-1938 fu operata la revisione generale dei redditi di Ricchezza Mobile Categoria B, colle nuove dettate dalle nuove leggi, e questo reddito fu preso di base perché ritenuto più giusto e corrispondente alla capacità contributiva delle Ditte.

Il Decreto istitutivo della imposta, che esaminiamo, è stato pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" del 17 No-vembre 1938 N. 362, quindi da tale data (se non vi saranno proroghe) de-correranno i trenta giorni concessi, a coloro che hanno obbligo per fare la prescritta dichiarazione.

La maggior parte delle Ditte non dovrà fare alcuna dichiarazione perché provvederanno gli Uffici delle Imposte Dirette a fare i relativi conteggi, come venne fatto col Prestito per redditi immobiliari iscritti a Catasto.

Le Dichiarazioni debbono invece essere prodotte dalle Ditte contemplate dagli articoli 2, 3, 7 e 9 del Decreto che riportiamo.

Art. 2 - Per le società non azionarie delle quali furono già tenute lo scorso anno, regolarmente costituite, che, estendendo al 5 Ottobre 1938 XVII, si siano trasformate in società di altra specie prima dell'entrata in vigore del presente decreto, e per quelle che nello stesso periodo siano state incor-porate da una Società Commerciale o abbiano partecipato alla costituzione per fusione di una nuova Società Commerciale, l'imposta straordinaria, è applicata a carico della Società attualmente esistente nell'impossibile rappresentata dai valori fissati ai fini della imposta di Registro, o, nel caso di regis-trazione a tassa fissa, dai valori ri-sultanti dagli atti di trasformazione, incorporazione, fusione e da quelli di allegati, depurati dall'ammontare dei debiti a lunga scadenza inerenti all'azienda.

I capitoli imponibili indicati dal presente articolo sono, ai fini dell'applicazione dell'imposta, ridotti del 20 per cento.

Poiché agli Uffici Imposte non sono noti tali valori, la legge fa obbligo agli interessati di presentarne la dichiarazione entro il 17 corrente.

L'articolo 3 prevede i casi di trasferi-mento di aziende, facendo dichia-razione fra quelle avvenute a titolo oneroso (compravendita) e quelle avvenute a titolo gratuito, donazione, successione.

Trattasi sempre di aziende esistenti al 5-10-1938, passate ad altri fini alla data 9-11-1938.

Nel primo caso l'imposta straordinaria si applica sul cedente ed è commisurata sul valore fissato dagli Uffici Registro per trasferimento, diminuito del 20%. La diminuzione viene elevata al 30% quando la cessione è accompa-gnata dall'obbligo di non aprire sullo stesso posto esercizi similari di concorrenza.

Nel caso di passaggio d'azienda a titolo gratuito, l'imposta straordinaria è dovuta dai cessionari o dagli eredi. Il Decreto non parla come si com-munemente presume di trasferimenti riferiti al reddito 1-1-1938; però agli attuali intestatari dell'azienda è fatto obbligo della Dichiarazione.

L'articolo 7 contempla le Ditte o Società che possiedono redditi continuati-ivi e redditi tassabili *una tantum*. Tali Ditte possono quasi esclusiva-mente intendersi essere quelle che assumono appalti pubblici di lavori mu-rari, stradali o bonifiche.

Esse possono aver concordato cogli Uffici Imposte un reddito continuativo per lavori di minor conto e fino ad una determinata cifra, e vengono poi tassate volta per volta, o provvisoria-mente in base al piano di avvanza-mento lavori o *una tantum* a lavoro compiuto o collaudo effettuato.

Per essa la valutazione vien fatta tenendo calcolo del reddito continua-tivo accertato al 1-1-1938 e del reddito *una tantum accertato* per il 1936, capitalizzando colle norme comuni. Per evitare evasioni o dimenticanze, le Ditte o Società che hanno tali redditi sono obbligate a farne dichiarazione entro il 17 corrente.

L'articolo 9 prevede l'applicazione dell'imposta straordinaria anche alle Ditte o Società che possiedono redditi Di. Cat. B, temporaneamente esenti, o soggetti a tributi sostitutivi della R. M. Le esenzioni temporanee sono concesse da speciali leggi ai costruttori di opifici nel territorio di alcune zone del regno e per l'industria della pesca e dell'elettricità. Tributi sostitutivi sono concessi ad alcune industrie minera-rie, specie zolfifere.

Ai contribuenti che godono di tali esenzioni o agevolazioni è fatto ob-bligo dichiarare il reddito al 1-1-1938 colle norme comuni alla imposta di Ricchezza Mobile, ma entro la data 17-12-1938.

Va ormai generalizzandosi per de-terminato numero di comuni il siste-ma di tassazione collettiva per cat-egorie: Molini, Forni, Macelli ecc. In questi casi i singoli sono associati in Consorzi od Enti che provvedono a ritrarre la imposta di Ricchezza Mobile ai singoli associati e versarla a nome dello stesso Ente alle Autorità fiscali, od anche direttamente alla Tesoreria.

Poiché il nuovo tributo colpisce solo i redditi superiori alle L. 10.000, l'articolo 1 del Decreto in esame fa obbligo all'Ente di fornire all'Ufficio Imposte l'elenco dei singoli contribuenti compresi nella iscrizione collettiva colla indicazione della rispet-tiva quota di imposta, munita della firma di ciascun contribuente. In caso di omissione, l'Ente inserito a ruolo incorre in una pena pecuniaria da L. 500 a L. 10.000 da applicarsi secondo le norme del T. U. 17-9-1931 N. 1668 sulle penalità per omesse dichia-razioni. Tale elenco va presentato entro il 17 corrente.

Al reddito di cat. B. 1938, tenendo presente la sua natura o industriale o commerciale.

Per reddito fino a L. 30.000 si detrae il 5% o il 70%; redditi da L. 30.000 a L. 30.000 si detrae il 45 o il 60% per redditi da L. 30.001 a L. 40.000 si detrae il 40 o il 55%; per redditi da L. 40.001 a L. 50.000 si detrae o il 35 o il 50% per redditi superiori a L. 50.000 si detrae o il 30 o il 45%.

Al valore netto risultante si applica l'imposta straordinaria con l'aliquota del 7,50%. Dal valore ottenuto con la capitalizzazione a norma dei criteri sopra esposti può essere detratto solo il valore degli opifici industriali gestiti direttamente il cui reddito fu discimi-nato a norma dell'art. 5 del R. D. 5-10-1938 N. 1745 e già assoggettato al Pre-stito Redimibile 5% e alla relativa Im-posta Straordinaria Immobiliare 3,50 per mille. La detrazione spetterà an-ticamente.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LE GRANDI PROVE CICLISTICHE

Si sta ora studiando l'organizzazione tecnica e la data dello svolgimento

(m.) La proposta fatta da un giornale italiano, di istituire un giro ciclistico dell'Asse, che tocchi come punti terminali Berlino e Roma, è stata accolta negli ambienti sportivi italiani e germanici con grande interesse.

I giornali ufficiali della Federazione Ciclistica tedesca hanno commentato largamente la proposta, e - pur non nascondendo preoccupazioni per la difficoltà organizzativa - hanno dato la più calorosa adesione.

Adesione anche fattiva, poiché le autorità sportive del Terzo Reich, hanno compilato uno schema del tracciato del percorso, che, in linea di massima, si può ritenere ottimo.

Ecco pertanto l'itinerario, nel quale si potrebbero svolgere la più lunga e grandiosa corsa ciclistica a tappe:

1. Berlino Dresda Chemnitz, Km. 273 - 2. Chemnitz Karlsruhe Eger Bayreuth Norimberga, Km. 308 - 3. Norimberga Regensburg Passau, Km. 298 - 4. Passau Linz Vienna, Km. 289 - 5. Vienna Bruck Graz Klagenfurt, Km. 313 - 6. Klagenfurt Villaco Udine Mestre Km. 299 - 7. Mestre Padova Ferrara Bologna, Km. 169 - Bologna Rimini Ancona, Km. 211 - 8. Ancona Pescara Popoli, Km. 215 - 9. Popoli Viterbo Avellino Napoli, Km. 310 - 10. Napoli Gaeta Roma, Km. 225 - 11. Roma Viterbo Siena Firenze, Km. 293 - 12. Firenze Pisa Spezia Genova, Km. 279 - Genova Torino Milano, Km. 329 - Milano Edole Bolzano, Km. 279 - 16. Bolzano Innsbruck Monaco, Km. 279 - 17. Monaco Stoccarda, Km. 239 - 18. Stoccarda Francoforte sul Meno, Km. 188 - 19. Francoforte sul Meno Colonia, Km. 249 - 20. Colonia Bielefeld, Km. 300 - 21. Bielefeld Hannover, Km. 240 - 22. Hannover Berlino, Km. 223. Totale Km. 5776.

I giorni di corsa sarebbero così 22, più altri sei di riposo, in totale 28.

Il giornale tedesco che propone questo schema, asserisce come base di partenza e di arrivo Berlino, però, premette che questo schema è solo una base, che deve servire per la discussione e non escludere affatto la possibilità di mutamenti.

« Si può scegliere qualsiasi percorso - scrive il Der Deutsche Radfahrer - perché, come è noto, tutte le strade conducono a Roma, ciò che noi proponiamo oggi, deve intendersi unica-mente una base alle future discus-sioni ».

L'organo ufficiale della Federazione Tedesca conclude:

« La corsa dell'Asse offrirebbe ad ognuno delle possibilità di successo, si tratti di velocisti, arrampicatori o corridori di fondo. Tappe lunghe e brevi, piane e di montagna, si alternano infatti in questa gara che si snoda dalla piana nordica al mare Mediterraneo, attraversando le Alpi ».

Atteggiando ora, a proposta fatta, che la discussione maturi e renda realiz-zabile questa magnifica prova.

Quelle del n. "15,"

Dove si esaminano le caratteristiche delle tre capoliste del girone nazionale di calcio, come è noto, tutte e tre a 15 punti.

Ho sentito qualcuno lamentarsi sull'andamento della decima giornata; lui si aspettava rivolgimenti grandiosi e colpi sensazionali specie nei primi posti della classifica, ed invece ha veduto dei pareggi e il famoso primo posto tanto contestato che sembra dovesse divenire appannaggio di uno solo, farsi in tre per accogliere altrettanti occupanti; insomma « uno scioncio da evitare »!

Coli che la pensa in questa maniera ha torto; vero torto marcio, poiché la decima giornata ci ha detto qual-cosa di veramente interessante ed i rivolgimenti ci sono stati anche se non afferribili a vista superficiale.

Cosa può significare una sconfitta?

Innanzi tutto non dice proprio nulla il fatto che l'Ambrosiana non sia riuscita nemmeno questa volta ad insediarsi nelle prime posizioni?

La sterilità dell'attacco rilevata a Milano contro la Roma, poteva far-reste dovuta ad un momento di con-fusione, ma a Napoli come mai è suc-ceduto il medesimo evento aggravato dalla rete segnata dai napoletani?

Le cronache vi dicono che l'Ambrosiana è stata superiore per tecnica e forse anche per numero di attacchi, ma i risultati che rifuggono da ogni inutile discussione dimostrano che la Ambrosiana ha perduto e, soprattutto che non ha segnato.

Ciò, a mio parere significa che il magnifico ingranaggio dei Campioni d'Italia, presenta qualche inconveniente che non inceppa il movimento.

Questo fatto può derivare sia dalla mancanza di Meazza, sia dall'affannato della forma di qualche elemen-to, comunque sia la situazione, non certo disperata, deve avere una pronta soluzione perché un ripetersi più a lungo di questo stato di cose può

che se col Prestito fu riscattata la di-pendente imposta.

Il Decreto dice a condizione che il relativo reddito sia stato sottratto all'imposta immobiliare per concorrere a formare il complessivo reddito sog-getto all'imposta di Ricchezza Mobile.

Questa condizione si verifica appun-to per gli opifici industriali gestiti da-gli stessi proprietari degli stabili.

Consigliamo gli interessati a fare e-splacita domanda per ottenere tale de-trazione.

Dott. L. C.

Sciopero agricolo nello Stato di Vera Cruz

VERA CRUZ, 13 sera.

Realizzando la loro minaccia, gli agricoltori di 14 centri dello Stato di Vera Cruz si sono messi in scio-pero per protestare contro la delibe-razione del Governo di fissare i prezzi dei prodotti agricoli, cosa da essi ritenuta dannosa ai loro interessi poiché li costringe a ven-dere al di sotto del costo di pro-duzione.

Fra le altre manifestazioni, gli scioperanti hanno barricato le ro-tabili onde impedire il trasporto delle derrate nelle città ed hanno rovesciato nelle strade alcune con-tinua di bidoni ricchissimi di latte.

si avvicina con fredda sicurezza; ad una difesa ottima, sta ora aggiun-gendo un attacco assai redditizio. Con la Genova ha dominato, e pur dovendo privare a metà gara, il quel va-lido sostegno che è donati, ha insac-cato tre palloni di squisita fattura. Che sia l'annata buona per vedere lo scudetto all'ombra del Cupolino? For-se è prematuro il dirlo, ma il certo è che le intenzioni esistono e fondate.

La Juventus, in estrema aspettativa di una qualche soluzione fortunata, che metta un po' d'ordine nella squa-dra, vivacchia come può, e basandosi sulla solidissima difesa, si accontenta anche di un misero punto. Questa volta l'ha insaccato alla Lazio ed ha vinto l'Asse. Bisogna ammirarla questa squadra che non accenna a disfarsi, e che non accenna a di-sformare qualunque siano i colpi di fortuna che le tocano!

A Modena è successo il vero im-pre-visto; invece della cucinata del gal-letto barese, assai indicata in questa epoca, si è avuta la «spedatata» del canarini. E' fatto è tanto più grave in quanto l'andamento della Lazio ha visto un Modena felice. Speriamo che questa faccenda derivi da un rispar-mio di energie per battere fra poco il Bologna, altrimenti saremmo costretti a trarre cattivi auspici.

Non si arrabi il Livorno per avere perduto a Lucca; è ciò che capita nelle partite fra cugini; si rifari nel girone di ritorno; è di drammatica una volta per uno!

PALLACANESTRO

Comunicazioni

La F. I. P. comunica:

Provvedimenti disciplinari - Società G.L.L. Pavia; multa L. 15 per infrazio-ne art. 102 R. T. - G.U.F. Bari; multa L. 15 per infrazione art. 102 R. T. - G.L.L. Messina; multa L. 20 per infrazione art. 28 R. T.

Si richiamano gli arbitri a voler trasmettere i referti delle gare nei termini prescritti dall'art. 44 R. A.

Realizzazioni autarchiche

Il cambio negli autoveicoli

Mentre l'assillo del migliorarsi è del progredire fermenta nello spirito, nell'intelletto e nella vita pratica, tendendo, in un'immensa armonia, tutte le energie produttive della Nazione verso la conquista un tempo disperata, fino a pochi giorni fa impensate dell'autarchia, nel settore dell'automezzo si accenna a vittorie destinate a rivoluzionare, con risultati concreti e fecondi, tutto quanto sembrava l'ultimo portato del progresso.

Da qualche mese, un italiano residen-te a Londra, Comm. Salerni ha ot-tenuito il brevetto di licenza per un tipo di cambio automatico che attra-verso l'applicazione di un sistema idro-cinetico, semplifica, nel solo accelera-tore, le diverse marce, aumentando la velocità, con risparmio notevole di carburante e tutto ciò ottenuto per accorgimenti che dalla pratica hanno ot-tig avuto severo e lusinghiero con-trollo.

Il Duca, supremo animatore di tutto quanto può costituire vanto della Na-zione, liberandola anche dalle ultime soggezioni che la rendevano importa-trice dall'estero, ha desiderato per-sonalmente constatare l'efficacia pratica dell'invenzione e ne è rimasto entusiasta, non limitando al meritevole l'oc-cupazione, ma estendendo al qual-le il degno conazionale ha risposto, ponendo a disposizione del Capo tutti i profitti che gli saranno per venire dall'applicazione del suo trovato, per-ché possano largamente beneficiarne le opere assistenziali del Partito.

Dalla nobile lotta autarchica nasce ancora una volta l'italianissima om-munità di progresso e di umanità. Il nostro italiano però si affina, si mol-tiplica ed alla soluzione dell'importante ostacolo dei cambi che complicano co-munque la guida dell'automezzo, un altro torinese che ha nobiltà di lavoro e di ricerche pazienti e studiose, ha esposto al recente salone di Parigi, dove poteva ammirarsi la rassegna della più avanzata produzione mondiale, una più notevole trasmissione automa-tica a rapporti gradati, a pressione di fluido che tende e risolve ed elimi-na la manovra del cambio di velo-cità.

Occorrerebbe una illustrazione detta-gliatamente tecnica per dimostrare il concetto ed il funzionamento dell'ulti-missimo apparecchio. Diremo, in breve, che due sale mobili sono disposte, in un corpo unico, nelle rispettive cavità cilindriche. Girando la prima im-pi-mono una certa pressione all'olio e ad altro liquido di cui sono plene le cave. Un regolatore automatico, a valvola conica, regola questa pressione in modo che uno di questi elementi - e precisamente quello calettato nell'al-be-trice di trasmissione - riceve un graduale impulso a girare.

Così la vettura da ferma può rag-giungere la massima velocità con la

VARIE DALL'INTERNO

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

TITOLO	BOLOGNA	MILANO
	Chiusura 12 dic. 1938	Chiusura 12 dic. 1938
TIT. DI STATO		
R. 1.5% c.	100,00	94,75
R. 5% f.m.	100,00	94,87
Redim. 5% c.	100,00	94,80
Redim. 5% f.	100,00	94,85
Redim. 5% m.	100,00	94,87
Rend. 3% c.	100,00	74,35
Rend. 3% f.	100,00	74,40
Rend. 3% m.	100,00	70,80
R. 1941 3%	100,00	101,22
R. 1942 3%	100,00	101,40
R. 1943 3%	100,00	101,20
R. 1944 3%	100,00	91,05
R. 1945 3%	100,00	98,20
P. Ven. 3% c.	100,00	90,25
P. Ven. 3% f.	100,00	90,25
P. Ven. 3% m.	100,00	90,25
Edizione 1937	100,00	90,25
6%	500,00	503,75
C.F. Bol. 5%	500,00	450,50
Id. 4% ord.	500,00	450,50
Id. 4% conv.	500,00	427,12
Id. 4% conv.	500,00	427,12
P. Ven. 4% o.	500,00	421,00
P. Ven. 4% c.	500,00	432,00
Fond. Mila. 4% ord.	500,00	447,50
Id. 4% conv.	500,00	447,50
C. M. P. sch. 4% ord.	500,00	429,00
Id. 4% conv.	500,00	429,00
C. F. Bol. 4% ord.	500,00	419,50
Id. 4% conv.	500,00	419,50
Roma 4% ord.	500,00	485,50
Id. 4% conv.	500,00	485,50
F. Id. 6%	500,00	505,00
S.E. Tel. 6%	500,00	505,00
Milano 6%	500,00	505,00
Mediter. 6%	500,00	505,00
Milano 6%	500,00	505,00
M. Tel. 6%	500,00	505,00
Sono 6%	500,00	491,00
Sono 6%	500,00	491,00

Il Comitato esecutivo dell'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale (E.N.F.A.L.C.) ha ultimato l'esame del programma per il presente anno scolastico.

Con recente Decreto Reale su proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'on. Prof. Alberto Calza Bini e il comm. prof. Giuseppe Romagnoli sono stati nominati per il biennio 1939-40 rispettivamente presidente e vicepresidente della R. Insigne accademia romana di Belle arti di S. Luca.

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha insediato il nuovo presidente della commissione permanente di il-tre di stato e per le scuole elementari on. Ezio Maria Gray.

Il Prefetto ed il Federale di Aosta hanno fatto brillare le prime mine per la ricostruzione della strada della val-lata del Cervino, importante opera che interessa la valorizzazione di que-sto grande centro internazionale turistico.

Il Ministro Lantini visita le opere di Amburgo

AMBURGO, 13 sera.

Proseguendo nella sua visita in Germania, il Ministro delle Corporazioni, on. Lantini, è qui arrivato, ac-colto alla stazione di Dammtor, riccamente pavata con bandiere italia-ne e tedesche, dalle maggiori au-torità politiche locali, dal Regio Con-solo generale Mombelli e da una de-legaazione del Fascio.

Fuori della stazione erano schierati plotoni di SS. e di SA. che so-no stati passati in rassegna dal Mi-nistro, mentre la banda suonava gli inni nazionali.

Accompagnato dal capo del Fron-te del Lavoro, dott. Ley, il Mini-stro, dopo essere stato ricevuto dal Luogotenente della città di Kauf-mann al Municipio, ha visitato il porto e gli impianti industriali della città. Ovunque al suo apparire la folla ha improvvisato vive manifesta-zioni di simpatia.

Un concerto a Scianga di musica italiana

SCIANGAI, 13 sera.

L'orchestra municipale della Con-cessione internazionale ha dato, per la prima volta, a Scianga, davanti ad un numerosissimo pubblico pie-tante un concerto di musica sinfonica di autori italiani, prevalentemente moderni, tra i quali Casella e Pizzetti. La manifestazione artisti-ca italiana, molto apprezzata e gra-dita dal pubblico cosmopolita, è sta-ta resa possibile dal generoso con-tributo del Governo fascista che ha consentito all'orchestra sinfonica, costituita dal maestro italiano Pa-cci e da oltre un decennio notissima in Estremo Oriente, di migliorare il suo rendimento.

Come riprendere FORZE ED ENERGIA

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive o da dispendio nervoso, se il vostro viso è pallido, se l'appetito vi manca, se l'energia non vi sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano nei vasi, la clorasi, il linfatisma, ecc. Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente, stimolando l'attività for-matrice degli organi empoietici.

Per questo le Pillole Pink costituiscono un ricostituente logico e un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurarvi la crisi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività empoietica ed eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali: carne vegetale, gen-ziana ed aloe, agenti stomacici, eccito-antidoti gastrici, neurotonici che infor-mano e compendiano le Pillole Pink.

Ricuperate voi pure le forze e l'energia con una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie. Prezzo: Lit. 5,50 la scatola. Dec. Pref. Milano N° 8290. 15-2-38. Prodotto fabbricato interamente in Italia.

La fermezza della lira italiana durante la recente crisi europea

Del campo monetario, una delle più acute manifestazioni degli eventi che si sono succeduti in Europa nel corso di questi ultimi mesi è stata, come già si è avuto occasione di rilevare, l'affannosa fuga di capitali e di oro verso l'America, con tale intensità da destare in alcuni momenti le più serie apprensioni anche nel puro op-tato mercato americano dei capitali.

Durante tutto questo periodo, la lira italiana, come poche altre monete, ha dato prova di saldezza consolidando le proprie posizioni sul mercato dei cambi. Al 1.° set-tembre scorso, quando ancora il cambio dollaro sterlina risultava a Londra 4.858, cioè non molto divergente dalla classica pa-rità, e l'oro quotato a circa 435 scellini per oncia, il cambio della nostra lira a Londra risultava alquanto superiore alla parità dell'ottobre 1936. Nel corso dei giorni e dei mesi che si sono succeduti, mentre la sterlina travolta dalle tempeste dei valori inglesi, cedeva sempre più di fronte al dollaro e il corso dell'oro saliva ad altezze inconsuete, il cambio della lira è venuto sostanzialmente migliorandosi, così da risultare nettamente in vantaggio per la lira stessa, di fronte alla sterlina. Tale situazione non si è modificata in questa prima decade di dicembre che ha segnato, per la sterlina, un lieve principio di rin-giovanimento, determinato però in buona parte, da consistenti movimenti di capita-li a sfondo largamente speculativo.

L'aumento del risparmio

L'Impero e l'autarchia

fondamenti di potenza economica

ROMA, 13 sera.

L'inesistente incremento del risparmio nazionale costituisce indubbiamente uno dei dati più efficienti per documentare la solida situazione finanziaria dell'Italia. Il nostro popolo, acutamente risparmiatore, può spiegare questa sua qualità nella portata più ampia, poiché il Regime, oltre ad assicurare la sana gestione delle Ban-che, attraverso la vigilanza dell'Ispektorato della difesa del Risparmio, garantisce la solidità monetaria col saggio governo della lira. Non si può fare a meno di rilevare che l'aumentare dei depositi, nelle varie ca-tegorie di istituti di credito, si è partico-larmente accentuato dal 1935 in poi. Vediam-ne così che quelli delle Casse Postali di Risparmio salgono da miliardi 19,5 alla fine del '36, a miliardi 29,1 nel 1936, a miliardi 32,2 nel 1937 per superare i 37 miliardi nell'agosto del 1938, nella scala di Risparmio ordinario passano da miliardi 15,5 del 1936, a 18,7 del 1937, e a 19 miliardari del 1937; quelli degli Istituti di Credito di Diritto Pubblico passano da miliardi 9,3 del 1936 a miliardi 3,3 del 1937, e a miliardi 4,9 dell'agosto 1938; quelli delle Ban-che di interesse nazionale si spostano da miliardi 2,7 del 1936 a miliardi 3,7 del 1937 e superano i 4 miliardi nell'ottobre di que-st'anno. E dunque una tendenza costante che si riscontra in ogni settore delle Ban-che, ed è facile individuarne i motivi. L'im-pero e la battaglia per l'autarchia stabi-liscono la creazione di grandi correnti di lavoro e quindi di risparmio.

sola pressione impressa sull'accelera-tore senza uso di leve del cambio, del tutto abolito, promanandosi automa-ticamente il numero dei giri del moto-re con quello delle ruote, a secondo dello sforzo da compiere.

Per l'innesto del dispositivo e per la retromarcia agisce un apposito com-ponente, inserito sul cruscotto; che fun-ziona elettricamente e di semplicissimo uso.

La Vecchia Camicia nera Giacomini, cui devoti l'interessante e pratica in-venzione, ha ottenuto i regolari ricon-scimenti di essa ed i suoi evidenti vantaggi ha fascisticamente presen-tato la disposizione del Paese per il quod-dianneo esso è tesoro nella batta-glia autarchica.

Ancora una volta le capacità e le at-titudini italiane pongono in luce prima-ti che sono l'espressione più eletta della virtù della stirpe che esalta e valo-rizza qualunque forma dell'attività umana.

F. B.

PERCHE' DISPERARSI A CERCARE REGALI INUTILI QUANDO CON SOLE L. 44? NE AVETE UNO UTILISSIMO!



INUTILE COPRIRVI come E/QUIME/1 CONTRO il FREDDO ALPESTRE

Il dono più bello e completo comprendente: mezza bottiglia di ALPESTRE., l'Archebuse dei Rev. Padri Maristi; mezza bottiglia di HERMITE, il liquore delizioso; l'album « I VENT'ANNI DEL MIO BAMBINO » (o della mia bambina); uno STILLAGOCIE, un TEMPERINO, spedizione per il valore complessivo di Lire 78 a sole Lire 44

Tagliate il seguente taloncino, incollatelo su una cartolina e indi-rizzatelo alla S. A. ALPESTRE - Piazza Duca d'Aosta 14 - Milano.

BUONO per un pacco doppiato a L. 44

Indicare se l'album è destinato a un bambino, o a una bambina.

Società Anonima Tipografica VICENZA

IMPORTANTE PUBBLICAZIONE

M.° Antonio ARNALDI Op. 50

FACILE ACCOMPAGNAMENTO AI CANTI DELLA PARROCCHIA

Volume in formato protocollo cm. 22x32 - pagine 88, copertina robusta L. 20,-

CONTIENE: L'accompagnamento di tutte le messe Gregoriane, compresa la «Messa Breve» - del Vespere della Domenica e della Madonna con le antifone e gli inni del tempo - Per la Benedizione col SS. Sacramento Comunione Generale e Ore di Adorazione - I canti della Madonna - Canti per i vari tempi dell'anno Liturgico - Per gli esercizi spirituali - Per la Visita Pastorale e S. Cresima - In onore dei Santi - ecc. ecc.

E' IL MANUALE INDISPENSABILE "PERCHE' COMPLETO" DEGLI ORGANISTI PARROCCHIALI

Casella Postale N. 96 - Vicenza

II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO di Raimondo Menzini Lire Otto

Istituto di Propaganda Libreria Via Mercalli 8 - Milano

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le direttive italiane non minacciano la pace europea

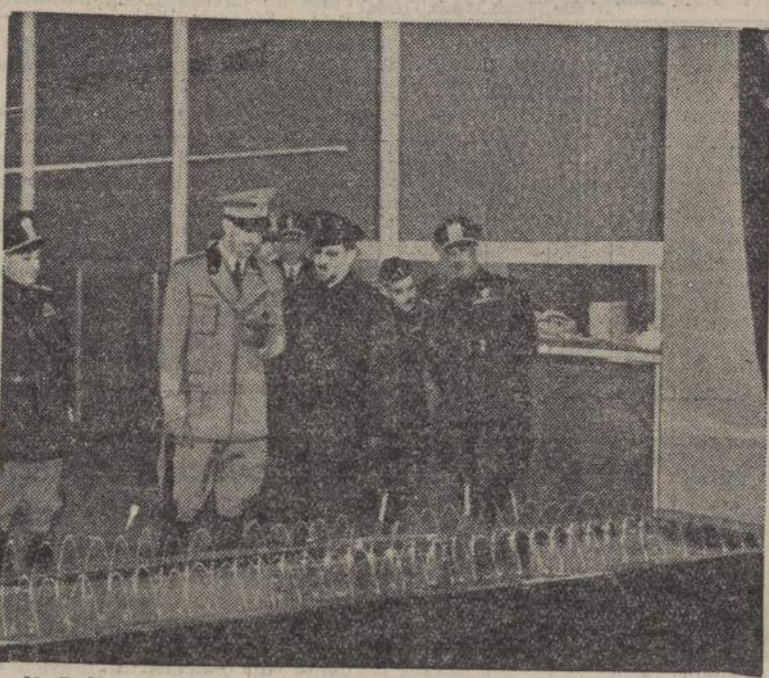
ROMA, 13 sera. Sotto il titolo Verità, il Giornale d'Italia scrive: «V'è, a quanto pare, molta sorpresa a Parigi per le chiare dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro britannico alla Camera dei Comuni sull'inesistenza di preventivi impegni britannici a marciare a fianco della Francia nel caso di conflitto non provocato con l'Italia. La sorpresa per questa dichiarazione, significativa per la sua esattezza e per il momento nel quale è stata fatta, tien dietro a quella suscitata dal pronto e risoluto intervento della stampa germanica a favore dei temi proposti dall'Italia a tutela dei suoi diritti e dei suoi interessi. Essa dovrebbe essere almeno l'inizio di una revisione dei giudizi francesi troppo avventati e inutilmente intransigenti e di una pacificazione degli stati d'animo artificiosamente portati non senza pericolo ad un inutile grado di ebollizione. Le dichiarazioni di Chamberlain rettificano uno di quegli errori francesi che concorrono con l'allarmismo fabbricato da una parte e con le arbitrarie ipotesi sulle solidarietà altrui poste dall'altra ad esasperare problemi che devono affidarsi al senso di responsabilità e di riflessiva meditazione dei Governi invece che ai moti incomposti e ai partiti presi. Questo senso di responsabilità e di realistica riflessione non manca al Primo Ministro britannico. Con esso si spiegano appunto le laconiche, ma ben intelligenze dichiarazioni che egli ha fatto. Che cosa significano queste dichiarazioni? Esse dimostrano anzitutto che il Governo britannico sa perfettamente che le direttive del Governo italiano non minacciano la pace europea e sono solo ispirate dalla volontà di una legittima e comprensibile tutela di fondamentali interessi politici e nazionali italiani. Le minacce alla pace vengono piuttosto dalla parte di chi pretende respingere facinosamente, e con una fredda intransigenza, l'esame e la pacificazione di questi interessi prima ancora che essi siano precisamente formulati. Essi significano, perciò, anche un tacito invito alla Francia a controllare più severamente le sue intenzioni e le sue reazioni e ad andare incontro ai problemi aperti con spirito di più franca conciliazione e di più lucida comprensione. Ma — conclude il giornale — penetreranno nella coscienza francese queste elementari verità?»

La Camera

(Segue della prima pagina) Subito dopo, l'on. ACERBO, fra vivissimi applausi, ha presentato la relazione sullo schema di regolamento della Camera dei Fasci e della Commissione permanente per il regolamento della Camera. Le norme contenute nello schema di regolamento, chiare e organicamente disposte, seguono con esattezza le linee direttive della riforma che si basa largamente sull'esperienza funzionale dell'attuale assemblea. Le formalità sono state ridotte all'indispensabile e la procedura spogliata da quegli appesantimenti che una volta venivano giustificati dalla tutela dei diritti delle minoranze e da situazioni politiche che nel regime nostro non si potranno più verificare. Il regolamento tratta della costituzione della Camera, del Presidente e del Consiglio di Presidenza, dei doveri e delle prerogative dei consiglieri nazionali dell'Assemblea, delle funzioni, delle proposte di legge, delle interrogazioni, delle petizioni e infine del bilancio della Camera. Ai sensi della legge istitutiva, la nuova Camera esercita le proprie funzioni per mezzo dell'assemblea plenaria, della commissione generale del bilancio e delle commissioni legislative. L'assemblea plenaria è composta di tutti i consiglieri nazionali ed è presieduta dal Presidente della Camera. La commissione generale del bilancio è costituita da 40 componenti; le commissioni legislative hanno un numero di componenti variabili da 25 a 40. Lo schema di regolamento prevede 12 commissioni legislative e cioè degli affari esteri, degli affari interni, degli affari dell'Africa italiana, della Giustizia, delle Forze Armate, dell'Educazione Nazionale, dei Lavori pubblici, delle Comunicazioni, dell'Agricoltura e dell'Industria, degli Scambi Commerciali e della Legislatura Doganale, della Cultura Popolare e infine delle Professioni e delle Arti. Approvati senza discussione altri disegni di legge, fra i quali quelli riguardanti il riordinamento degli istituti privati di istruzione media e i provvedimenti per l'incremento demografico, si svolge la votazione a scrutinio segreto. Quindi la seduta è tolta alle ore 18.15. Domani la Camera terrà le due ultime sedute della ventinovesima legislatura.

Un prestito inglese alla Cecoslovacchia

LONDRA, 13 sera. E' attesa oggi a Londra una commissione finanziaria cecoslovacca che viene a negoziare un prestito. La commissione è capeggiata dal dott. Pospisil, ex ministro delle finanze. E' attesa anche una commissione finanziaria francese, che, probabilmente, parteciperà alle conversazioni con la commissione ceco-slovacca. Il prestito in questione sarebbe, per quanto concerne la Gran Bretagna, di 30 milioni di sterline.



Il Principe di Piemonte accompagnato dal Segretario del Partito visita la Mostra autarchica del minerale

TOKIO E LE POTENZE

Rappresaglie antinipponiche progettate a Londra e Washington

LONDRA, 13 sera. Stamane il «Daily Herald» e il «News Chronicle» erodono di poter affermare che la tensione anglo-nipponica e nippo-americana aumenterà in un prossimo futuro. Secondo questi due giornali, a Londra e Washington si meditano misure atte ad ostacolare la distruzione del commercio estero in Cina da parte dei Giapponesi. Esperti dei Ministri del Commercio inglese e americano già da qualche tempo avrebbero allo studio queste misure. In America si conta sulla possibilità di sopprimere la clausola di Nazione più favorita contemplata nei Trattati col Giappone. L'Inghilterra aderirebbe a questa decisione.

Wang-Ching-Wei invitato a cercare le vie di pace

TOKIO, 13 sera. Il Ministro degli Esteri, Arida, si è recato dal Primo Ministro, Principe Konoye, al quale ha riferito sulle trattative per la pesca nipponica, nelle acque territoriali sovietiche, e su altre questioni diplomatiche.

L'Asahi, ha da Pechino che, in un telegramma giunto recentemente a Tokyo, si recato dal Primo Ministro, Principe Konoye, al quale ha riferito sulle trattative per la pesca nipponica, nelle acque territoriali sovietiche, e su altre questioni diplomatiche.

La corrispondenza attribuisce molta importanza al fatto che questo telegramma sia stato pubblicato dal Governo provvisorio di Pechino il quale si è messo alla testa del movimento per la pace fin dalla battaglia di Hsuehchow.

Il telegramma, che è stato inviato da capi del Kwangsi e del Kwang-

tung, invita Wang-Ching-Wei, anzitutto, a salvare la Cina mediante un movimento pacifico, secondariamente ad abbandonare il suo posto in seno al Governo di Chiang-Kai-shek, ove questo movimento dovesse fallire ed a prendere altre misure per raggiungere lo scopo. La commissione giapponese per la Cina del partito Seikai chiede al Governo che dall'attuale incidente cinese deve risultare la stabilizzazione dell'Asia orientale, con la scomparsa del governo di Chiang-Kai-Shek e con la cooperazione economica tra Giappone, Cina e Manciuria e che le tre Potenze debbono comprendere la speciale posizione del Giappone derivata dalla nuova situazione ed infine che si predispongano quanto si ritiene necessario per rinviare l'eventuale protrazione delle ostilità.

La Moschea di Oman danneggiata in seguito ai bombardamenti

CAIRO, 13 sera. Secondo informazioni giunte da Beirut la stampa siriana segnala che la Moschea di Oman è stata danneggiata considerevolmente dalle piogge torrenziali di questi ultimi giorni. Questa Moschea, da Mecca, è il santuario più venerato dai maomettani.

In seguito alle recenti intemperie, l'acqua è entrata nel tempio attraverso le cupole prodotte nella cupola dai recenti bombardamenti aerei inglesi e dal fuoco dell'artiglieria britannica.

Fra i maomettani questa notizia ha prodotto una profonda impressione.

Secondo altre informazioni della stampa, lo sceicco Aref Itandan è stato rapito presso Genina da soldati inglesi che erano riusciti a penetrare nel suo domicilio con la scusa di una perquisizione.

Altre informazioni assicurano che lo sceicco ha dovuto soccombere per le percosse ricevute dai rapitori.

Lo sceicco Mohammed Abu Jahab di Caputia, non lungi da Genina, sarebbe stato pure imprigionato dagli inglesi senza un plausibile motivo e in prigione sarebbe stato sottoposto a inauditi maltrattamenti tanto da perdere la ragione.

I giornali siriani aggiungono di essere in grado di rivelare altri simili atroci giuridicamente commesse dalle truppe britanniche in Palestina.

Commissari sovietici candidati al plotone di esecuzione

PARIGI, 13 sera. Si apprende da Mosca che, dopo il rimpasto del Consiglio dei Commissari del Popolo, a cui si è promesso in seguito alle dimissioni del capo della G.P.U., Jevski, sei Commissari dimissionari saranno, probabilmente, tradotti dinanzi al Tribunale militare sotto l'accusa di attività contro lo Stato.

Gli accusati saranno: l'ex Commissario della Flotta, Smirnov; l'ex Commissario delle Comunicazioni, Babuk; l'ex Commissario dell'Industria del legno, Ryskov; l'ex Commissario dei Trasporti fluviali, Pacionomov; l'ex Commissario alle Forze armate, Popov; e l'ex vice Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, Ciubar.

Parigi e Londra organizzano uno stato cuscinetto in Cina

TOKIO, 13 sera. Il Nici Nici ha dal suo corrispondente da Singapore che il programma di riarmo britannico prevede, in cooperazione con la Francia, la costituzione di una specie di Stato cuscinetto nella provincia cinese dello Yunnan a protezione del territorio di Burma e dell'Indocina Francese.

Il giornale rileva in proposito che come il Siam forma una zona cuscinetto fra le sfere di influenza francesi ed inglesi, i due Governi britannico e francese stanno ora tentando di fare in modo che Chiang-Kai-Shek costituisca uno Stato cuscinetto nella provincia dello Yunnan. Il corrispondente appoggia le

sue informazioni su quanto hanno dichiarato stranieri recentemente arrivati a Singapore dallo Yunnan, i quali riferiscono che a Yunnan, capitale di quella provincia cinese, regna una tranquilla atmosfera che rivela gli sforzi delle autorità anglo-franco-cinesi, non soltanto ad apprestare opere di difesa e forze di aviazione al servizio dei cinesi, ma anche una speciale organizzazione politica. La corrispondenza prevede inoltre che lo Yunnan possa diventare una specie di protettorato anglo-francese non appena il cosiddetto Stato cuscinetto avrà potuto essere organizzato.

IN PALESTINA

Due sceicchi seviziati

La Moschea di Oman danneggiata in seguito ai bombardamenti

CAIRO, 13 sera. Secondo informazioni giunte da Beirut la stampa siriana segnala che la Moschea di Oman è stata danneggiata considerevolmente dalle piogge torrenziali di questi ultimi giorni. Questa Moschea, da Mecca, è il santuario più venerato dai maomettani.

In seguito alle recenti intemperie, l'acqua è entrata nel tempio attraverso le cupole prodotte nella cupola dai recenti bombardamenti aerei inglesi e dal fuoco dell'artiglieria britannica.

Fra i maomettani questa notizia ha prodotto una profonda impressione.

Secondo altre informazioni della stampa, lo sceicco Aref Itandan è stato rapito presso Genina da soldati inglesi che erano riusciti a penetrare nel suo domicilio con la scusa di una perquisizione.

Altre informazioni assicurano che lo sceicco ha dovuto soccombere per le percosse ricevute dai rapitori.

Lo sceicco Mohammed Abu Jahab di Caputia, non lungi da Genina, sarebbe stato pure imprigionato dagli inglesi senza un plausibile motivo e in prigione sarebbe stato sottoposto a inauditi maltrattamenti tanto da perdere la ragione.

I giornali siriani aggiungono di essere in grado di rivelare altri simili atroci giuridicamente commesse dalle truppe britanniche in Palestina.

Commissari sovietici candidati al plotone di esecuzione

PARIGI, 13 sera. Si apprende da Mosca che, dopo il rimpasto del Consiglio dei Commissari del Popolo, a cui si è promesso in seguito alle dimissioni del capo della G.P.U., Jevski, sei Commissari dimissionari saranno, probabilmente, tradotti dinanzi al Tribunale militare sotto l'accusa di attività contro lo Stato.

Gli accusati saranno: l'ex Commissario della Flotta, Smirnov; l'ex Commissario delle Comunicazioni, Babuk; l'ex Commissario dell'Industria del legno, Ryskov; l'ex Commissario dei Trasporti fluviali, Pacionomov; l'ex Commissario alle Forze armate, Popov; e l'ex vice Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo, Ciubar.

Ventimila innocenti fatti fucilare da Jezof

600 funzionari della polizia segreta arrestati

LONDRA, 13 sera. Si ha notizia da Mosca che il nuovo capo della Ghepèu Beria ha iniziato la sua missione ordinando l'arresto di oltre 600 funzionari della polizia segreta accusati di aver fabbricato false testimonianze contro innocenti cittadini. Secondo il Beria durante la permanenza di Jezof al potere 20 mila persone furono fucilate in seguito a false accuse. Tra i fucilati si trovano numerosi ufficiali delle forze armate sovietiche.

L'imposta sul reddito aumentata in Francia per risanare il bilancio

PARIGI, 13 sera. La Commissione delle Finanze della Camera ha approvato con 25 voti contro 17 e 2 astensioni, dopo una lunga seduta notturna, il progetto di bilancio ordinario che prevede un'eccedenza di entrata di 25 milioni di franchi.

Precedentemente il Ministro delle Finanze, Paul Reynaud, si era recato dinanzi alla Commissione per esortarla a rinunciare a taluni emendamenti, votati durante la seduta pomeridiana, e tendenti, gli uni ad attenuare certi aggravii fiscali, come quelli previsti sulle bevande alcoliche, gli altri ad aggravare invece l'imposta generale sul reddito e ad attenuare un'inflazione mediante la fabbricazione di nuovi tipi di monete metalliche. La Commissione, aderendo al desiderio del Ministro, ha proceduto ad una seconda lettura del progetto, rinunciando ad alcuni dei suddetti emendamenti.

Tra quelli che ha invece confermato vi è l'aumento dell'imposta generale sul reddito dal 30 al 40 per cento.

I giudei in Germania e i nomi ebraici obbligatori

MONACO DI BAV. 13 sera. Un'ordinanza della polizia di Monaco stabilisce che dal 1.º gennaio p. v., a scanso di arresto e di multe, tutti gli ebrei che non hanno nomi tipicamente ebraici dovranno far aggiungere al prenome cristiano l'israelite gli uomini, e Sara le donne.

LA GUERRA IN SPAGNA

Dichiarazioni del Caudillo

«Mezzo milione di vittime innocenti precludono ogni possibilità di mediazione»

BURGOS, 13 sera. I giornali riproducono le dichiarazioni fatte da Franco al corrispondente dell'Associated Press.

Il Caudillo ha affermato che una volta vinti i rossi definitivamente e ristabilita la pace nella Spagna la generosità del nuovo Regime saprà dissipare tutti i rancori. Egli ha osservato quindi che i veri combattenti rossi sono una minoranza perché i fanatici caddero al principio della guerra civile ed attualmente è il terrore dei capi e dei Commissari politici che sostiene la guerra.

Ha aggiunto che per coloro che non abbiano commessi delitti o contratto gravi responsabilità il perdono sarà ampio e generoso. I fuorilegittimi non saranno perseguitati purché non attentino alla Patria. La vita della Spagna sarà feconda anche all'estero e gli spagnoli emigrati non saranno abbandonati.

Franco ha posto quindi in rilievo come l'attuale guerra civile non possa liquidarsi come le antiche nel corso delle quali non avvennero assassinii in massa, né saccheggi e distruzioni come quelli commessi dai rossi, poiché se si può perdonare colui che è vinto mentre combatte lealmente, non si può perdonare al delinquente che sfoga i suoi istinti criminosi su tante vittime innocenti.

Circa la possibilità di una mediazione Franco ha osservato che mezzo milione di vittime innocenti precludono questa via e che oggi la propaganda rossa tende a far dimenticare i delitti che, del resto, proseguono sebbene non più direttamente, e sulle strade, bensì sotto il simulacro di legalità.

Franco ha infine spiegato la mancata resa dei rossi dopo tante sconfitte con la assoluta mancanza di spirito patriottico e la loro subordinazione a interessi stranieri.

Bruxelles e Burgos Spaak impedito dai rossi di mandare un rappresentante presso il governo di Franco

BRUXELLES, 13 sera. Contrariamente alle assicurazioni date da Spaak, circa la rapida conclusione delle conversazioni in corso col Governo di Burgos, i giornali informano che si è riunito il consiglio generale del partito operaio il quale, dopo le conseguenze irreparabili della scissione del partito socialista, avvenuta nella votazione alla Camera, ha ritrovato la unità sulla questione spagnola con fermamento, in forma perentoria, al Capo del Governo — che assisteva alla riunione — la volontà unanime del Consiglio di sottomettersi alla decisione del Congresso generale del partito che, a grande maggioranza, ha votato una mozione contraria a qualsiasi riavvicinamento col Governo di Burgos.

Sembra che Spaak, di fronte all'atteggiamento risoluto del Consiglio, abbia ceduto ciò che farebbe prevedere un nuovo cambiamento nella politica del Governo belga nei riguardi della Spagna.

Il senatore nazionalista flammingo Van Dieren interpellò Spaak sulla importante questione e sull'intervento dei capi socialisti belgi, quali avrebbero suggerito all'Ambasciatore spagnolo di lasciare immediatamente Bruxelles.

L'alto funzionario sovietico arrestato nel Belgio eseguiva ordini di Mosca

BRUXELLES, 13 sera. Il giornale Gazette riferisce che l'alto funzionario sovietico, arrestato dalla polizia bruxellesse, in frangente di un'importante questione e sull'intervento dei capi socialisti belgi, quali avrebbero suggerito all'Ambasciatore spagnolo di lasciare immediatamente Bruxelles.

Nei momenti dell'arresto l'alto funzionario sovietico aveva con sé una rilevante somma di denaro in divise estere.

Egli è stato trattenuto per dieci giorni nelle prigioni di Bruxelles dove poi un automobile della Legazione venne a rilevarlo essendo stato messo in libertà per intervento del Ministro sovietico.

Onoranze alla B. Mazzarello a Borgo S. Paolo di Torino

TORINO, 13 sera. In quella che fu la roccaforte del sovversivismo torinese e che i Salesiani hanno in breve tempo trasformata in un'oasi di intensa vita cristiana, fu celebrato il secondo solenne Triduo di Torino ad onore della Beata Maria Mazzarello. In tutti tre i giorni celebrarono Ecc.mi Vescovi: Mons. Giuseppe Selva, di Mestre; Mons. Giuseppe Perrachon, di Conturia, e Mons. Giuseppe Gionaldi, di Raisaisa.

Grandiose esecuzioni musicali accompagnarono le solenni funzioni, particolarmente quelle della festa conclusiva nella quale, dopo il panegirico della Mazzarello pronun-

ciato da Don Guido Favini, direttore del «Bollettino Salesiano», impartì la benedizione pontificale l'Em.mo Cardinal Fossati, nostro amatissimo Arcivescovo.

E' atteso per domani l'arrivo di un artistico quadro della Beata, donato dal Santo Padre a Torino per il primo altare della Mazzarello, che verrà eretto nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

Il Nunzio Apostolico mons. Cortesi partito per Leopoli

VARSAVIA, 13 sera. Il Nunzio Apostolico a Varsavia, Mons. Cortesi è partito per Leopoli. Nei circoli politici si crede che il viaggio del Nunzio in Galizia Orientale, sia in rapporto col movimento autonomista delle minoranze ucraine, che professano la religione cattolica di rito greco.

Il nuovo Arcivescovo di Atene Primate di Grecia

ATENE, 13 sera. Dei tre candidati al Trono Arcivescovile di Atene, designati dal S. Sinodo, nella riunione di sabato scorso, il Re ha scelto e, con suo decreto, nominato Arcivescovo d'Atene, Primate di Grecia, S. B. Crystianos già Metropolita di Trebisonda che l'opinione pubblica ritiene come il prelato più eminente della Chiesa greco-ortodossa.

Sensazionale complotto scoperto a Varsavia

VARSAVIA, 13 sera. E' stato scoperto un sensazionale complotto per organizzare la fuga del terrorista Stefano Bandura, il quale sconta attualmente 15 anni di prigione per avere partecipato all'assassinio del Ministro Pivacki avvenuto nel 1936. Due guardiani della prigione di Wrenki e numerosi altre persone sono stati arrestati perché coinvolti nel complotto.

Quasi un migliaio di terremoti avvertiti quest'anno in Giappone

TOKIO, 13 sera. L'Osservatorio meteorologico centrale di questa capitale comunica che i suoi sinogrammi hanno registrato dal primo gennaio ad oggi 804 terremoti, 59 dei quali sono stati avvertiti senza bisogno di strumenti.

Il comunicato dell'Osservatorio riferisce che, nel solo mese di novembre, si sono avuti 22 terremoti, osservando che la grande frequenza dei terremoti nell'anno in corso specialmente nel mese di novembre rappresenta un succedersi di scosse che hanno seguito il grave terremoto che ebbe il suo epilogo a Kunkasan nella prefettura di Iyagi. Tali scosse hanno avuto tutte però carattere di intensità decrescente.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire» d'Italia - Stabilimento Tipografico

Advertisement for PASTIGLIE VALDA, a medicine for coughs and bronchitis, featuring an illustration of a man and a woman.

Advertisement for CEDRO TASSONI, a digestive tonic, featuring an illustration of a bottle and a glass.

Advertisement for ANSALONI wine, highlighting its quality and availability in various regions.

Advertisement for Siete in regola, offering insurance services to protect against fire and theft.

Large advertisement for the GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E. 42, featuring a large number '42' and details about the lottery draw on January 1st.

Abbonamenti per il 1939

Table listing subscription rates for 'L'Avvenire' and 'LA FESTA' in various currencies and frequencies (annual, semi-annual, quarterly, monthly).

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.